BCC CREDITO COOPERATIVO Roma

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

TRIMESTRALE
ANNO XXXIII
NUMERO 2
GIUGNO 2018

postatarget magazine

cramas

Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo

DELLA TUA FAMIGLIA

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

SOMMARIO

In copertina: Roma, il Foro Romano

ANNO XXXIII - N. 2 GIUGNO 2018
Pubblicazione trimestrale registrata al Tribunale di Roma con il n. 35 del 22 gennaio 1986

Direttore
Francesco Liberati

Direttore responsabile
Maurizio Aletti

Redazione
Fabrizio Burelli, Silvana Nitti Valentini, Giuliano Polidori, Raffaella Zottis

Grafica e impaginazione
Remola Rossi Pucci

Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: credicoop@roma.bcc.it

Fotografie:
Simone M. Pagano, Miky2018

Editore Edicom s.r.l.
Via Arno, 51 - 00198 Roma
Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:
Iger&Partners - Roma

Finito di stampare luglio 2018
Tiratura: 15.000

Concessionaria Pubblicità
Edicom s.r.l.
Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:
Umberto Massimiani, Francesco Rotatori, Alessandro Teti, Sabrina Valenti

Stampata su carta riciclata ecologica

PRIMO PIANO

Saluto del Presidente Francesco Liberati 3
ASSEMBLEA SOCIALE 2018 4
La parola ai soci 18
Festa del socio 22

AREA BANCA

Convention dei Comitati Locali
IL FUTURO DEI NOSTRI TERRITORI 24
LE PERSONE AL CENTRO 32
PREMIO ROMA 2018 35

LABORATORIO GIOVANI SOCI

CITTÀ 5G 36
LE RADICI SONO IL NOSTRO FUTURO di Maurizio Aletti 38

MONDO IMPRESA

IL MICROCREDITO, UNA LEVA PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA 40

VETRINA IMPRESA

SANTA FAMIGLIA, IL "WOMAN'S HOSPITAL" DI ROMA di Giuliano Polidori 48
L'OLIO E IL VINO A DUE PASSI DAL MARE 52

I GIOIELLI DI ROMA

I TESORI DI SAN FRANCESCO A RIPA di Francesco Rotatori 58

ROMA ARCHEOLOGICA

IL CUORE DELL'ANTICA ROMA di Sabrina Valenti 62

STORIA E MEMORIA

GIUSEPPE TONIOLO A CENTO ANNI DALLA MORTE 68

RUBRICHE

GLOSSARIO ECONOMICO 31
CRONACHE LOCALI 42
BIBLIOTECA 70

Il saluto e ringraziamento del Presidente Liberati a conclusione dell'Assemblea del 1° maggio 2018

Cari soci, cari amici,

quelli appena trascorsi sono stati tre anni molto impegnativi, ma i numeri che abbiamo sottoposto alla vostra approvazione dimostrano che questa squadra ha saputo ancora una volta garantire la crescita e lo sviluppo della banca, anteponendo come sempre gli interessi dei soci, del territorio e dei dipendenti.
È questo lo spirito che da sempre ci anima e, consentitemi di dirlo, è questo lo spirito che da sempre mi anima. Fin da quando nel 1987 accettai l'incarico di Direttore Generale e dal 2000 quello di Presidente.
Garantire tutto il sostegno possibile a voi soci e alle vostre famiglie è carburante per il nostro motore. Un motore che si alimenta delle vostre soddisfazioni e della vostra crescita umana e professionale: perché è così che deve essere una vera cooperativa di credito.
Siamo stati, siamo e continueremo ad essere una banca del territorio che, come recita il primo articolo della Carta dei Valori, "ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona", alla promozione e all'attenzione di tutti voi soci, nonni, padri, madri e ora figli pronti a sostenerci anche nel futuro che ci attende.
Cari soci,
sento tutta la responsabilità del nuovo mandato che ci avete voluto affidare oggi in Assemblea, ma al contempo percepisco la vostra vicinanza umana e tutta la fiducia che riponete in noi.
I risultati fino ad ora raggiunti, di solidità patrimoniale, di crescita occupazionale, di sostegno alla compagine sociale, li dobbiamo anche a voi.
Perché senza il vostro supporto non sarebbe stato possibile costruire un percorso così virtuoso e continuativo, che dura ormai da sessant'anni.
Tutti noi dobbiamo essere orgogliosi di quanto costruito, orgogliosi di aver scritto insieme una delle più belle pagine della storia del Credito Cooperativo Italiano.
Queste pagine hanno un nome: Banca di Credito Cooperativo di Roma.
E tutti noi ne facciamo parte!
Grazie, grazie di cuore a nome mio, di tutto il Consiglio di Amministrazione e della Direzione.
Anche questa volta non vi deluderemo!

ASSEMBLEA

SOCIALE

I soci hanno proceduto al rinnovo delle cariche. Confermato dal CdA eletto il Presidente Francesco Liberati

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2017 è stato un anno di svolta per il nostro Paese grazie a una moderata ma concreta ripresa economica, accompagnata da un migliorato clima di fiducia da parte dei cittadini.
Il sistema bancario ne ha beneficiato, anche in relazione ai numerosi interventi di salvataggio e aggregazione degli intermediari in stato di crisi, nel contesto di un più generale processo di risanamento e ricapitalizzazione degli attivi, sotto la spinta delle Autorità di Vigilanza.
In questo scenario in nuovo divenire, la nostra Banca non ha mancato di proseguire il proprio ruolo al servizio di famiglie e imprese con risultati apprezzabili nelle aree di riferimento nel Lazio, in Abruzzo e nel Veneto.
Nell'anno appena trascorso, abbiamo dato luogo all'ulteriore espansione del credito, proseguendo lo straordinario trend avviato dal 2008 in avanti in un decennio di crisi economica in cui la nostra Banca ha fatto registrare un aumento del 128% dei finanziamenti erogati, a fronte di un modesto +5% del sistema bancario nel suo complesso.
Malgrado condizioni di mercato sempre più strette, con una contenuta forbice dei tassi e una concorrenza sempre più agguerrita, è stata ampliata la base di clientela, mantenendo livelli adeguati di qualità del credito e sviluppando i servizi erogati con un crescente valore aggiunto anche in termini tecnologici.
Il positivo risultato di bilancio dell'esercizio 2017 chiude un triennio più che soddisfacente a conclusione di un mandato consiliare che è stato caratterizzato da scelte strategiche importanti per il futuro della Banca, come le 4 operazioni di acquisizione e incorporazione realizzate in ottica di mutualità di sistema e, soprattutto, il processo di convergenza verso il nuovo assetto in gruppi bancari del credito cooperativo italiano, che vede la nostra Banca confermarsi come punto di riferimento centrale.
In questo quadro, la Banca ha mantenuto una politica di mutualità sociale e territoriale fondata sulla pietra angolare della centralità dei soci e del sostegno alle comunità locali di riferimento.

SCENARIO GENERALE

Il 2017 è stato un anno positivo per l'attività economica a livello globale, che si è rafforzata in maniera generalizzata sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti. Nell'Area dell'euro la crescita è stata trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione è rimasta modesta: l'aumento dei prezzi a dicembre era dell'1,4% su base annua.
Nel nostro Paese l'economia è cresciuta dell'1,5% contro lo 0,9% del 2016, sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera. Le esportazioni hanno continuato a registrare tassi di crescita superiori alle importazioni. L'occupazione è aumentata, trainata dall'incremento dei dipendenti a tempo determinato. Il tasso di disoccupazione a fine anno è sceso al 10,8%.
L'inflazione continua a restare bassa: l'indice dei prezzi al consumo a dicembre ha evidenziato un aumento dello 0,9% su base annua.

MERCATI FINANZIARI

Nel 2017 hanno continuato a mostrare una buona tenuta. La Banca Centrale Europea ha ricalibrato nella seconda parte dell'anno gli interventi di politica monetaria, pur mantenendo condizioni espansive; di contro la Federal Reserve statunitense, proseguendo nel programma di graduale normalizzazione della politica monetaria, nel

corso dell'anno ha aumentato 3 volte i tassi di interesse.
In Italia è ripresa l'espansione del credito al settore privato. In crescita i prestiti alle famiglie mentre il credito bancario alle imprese è stato ancora frenato.
La qualità del credito bancario ha continuato a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei crediti deteriorati e delle sofferenze. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è diminuito al 3,7% rispetto al 4,9% del 2016. I coefficienti patrimoniali si sono rafforzati in misura significativa.
Stabile la raccolta da clientela, anche se i depositi hanno registrato una crescita del 3,6% mentre i prestiti obbligazionari sono diminuiti del 15,2%.

IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Nel 2017 la raccolta diretta da clientela delle Banche di Credito Cooperativo è stata di 158,4 miliardi, in contrazione dell'1,4%. Gli impieghi lordi sono stati pari a 131,4 miliardi, in diminuzione dell'1,1%. La quota di mercato è leggermente aumentata al 7,2%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi ammontano complessivamente a 149 miliardi, per una quota di mercato dell'8,2%.
In rallentamento la dinamica delle sofferenze lorde, diminuite del 9,2% su base annua; il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi è rimasto invariato rispetto al 2016 al 12,1%.
Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, l'aggregato "capitale e riserve" è per le BCC pari a 19,4 miliardi di euro, in diminuzione del 2,5%. Il CET 1 ratio ed il Total capital ratio si mantengono sugli stessi livelli del 2016, rispettivamente al 16,7% e al 17,1%. Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della categoria.
Dal punto di vista strutturale, il sistema del Credito Cooperativo a fine anno risultava composto da 289 banche (29 in meno rispetto al 2016), con 4.256 sportelli in 2.651 comuni, 1.271.300 soci e oltre 6 milioni di clienti.
I dipendenti, compresi anche quelli delle società centrali del sistema, ammontavano a circa 35.200 unità.

IL RUOLO SOCIALE E TERRITORIALE DELLA BANCA

Nel 2017 la Banca di Credito Cooperativo di Roma ha proseguito l'efficace azione in favore dei soci con il fine di dare corpo agli obiettivi mutualistici di società cooperativa, come dettato dall'art. 2 della legge 59/92. Le attività di collegamento intraprese con la base sociale e con le comunità locali di riferimento sono state costanti e hanno comportato vantaggi socio-economici per lo sviluppo territoriale delle zone presidiate. I numeri danno concreto riscontro al buon esito delle attività svolte.
A cominciare dai soci, protagonisti attivi e partecipi della vita aziendale, che hanno fatto registrare un ulteriore aumento: nell'anno hanno raggiunto il numero di 33.353 (+2,3% rispetto al 2016) con un'età media di 57 anni.

Nell'ambito della compagine cooperativa, 3.511 soci sono persone giuridiche, tra cui numerose Amministrazioni pubbliche ed Enti come la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, la Provincia dell'Aquila, il Comune di Roma, il Comune di Rieti, la Rai e alcune ASL. I soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e, prevalentemente, nei Comuni nei quali la Banca stessa è presente con proprie filiali. Quasi il 40% dei soci risiede nel Comune di Roma. I criteri di ammissione alla compagine sociale sono e rimarranno improntati al rispetto da parte dei candidati soci dei requisiti di moralità e rettitudine che non contrastino con il buon nome e lo spirito della forma cooperativa, nonché di operatività con la Banca, nel rispetto del dettato statutario.
I soci sono i primi portatori di interesse della Banca e, pertanto, l'attenzione nei confronti della compagine sociale si è esplicitata sia in ambito bancario nell'offerta di prodotti/servizi a condizioni agevolate, sia in quello dei servizi mutualistici complementari, di natura sanitaria, ricreativa e comunicazionale, pun-

tando a promuovere costantemente la partecipazione informata alla vita aziendale, anche attraverso una articolata attività comunicazionale.
Sotto questo profilo la Banca dispone di una serie di strumenti a partire dalla storica rivista "Credito Cooperativo di Roma", trimestrale che riporta i principali eventi del periodo, valorizzando la ricchezza sociale che caratterizza il territorio di riferimento. La rivista cartacea è affiancata da un'edizione digitale consultabile on line, mentre continua ad essere alimentato il profilo della Banca sui principali social media con apprezzamento e interazione del pubblico di riferimento. Attenzione centrale sui social media è stata data alla promozione e sostegno delle diverse attività nel territorio attuate attraverso i Comitati Locali dei soci. A fine anno erano attivi 23 Comitati Locali (di cui 7 nel Comune di Roma, 10 nel Lazio, 3 in Abruzzo e 3 nell'Alta Padovana) che hanno indirizzato le risorse assegnate verso le organizzazioni della società civile – volontariato, associazioni, enti morali e no profit – nonché nella valorizzazione delle risorse e delle culture locali. Lo scorso anno sono stati erogati contributi per più di 2.600 iniziative a sostegno di microprogetti di utilità sociale e di organizzazioni che sono espressione diretta delle comunità locali, sia attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione, sia per interventi di sponsorizzazione sociale, in gran parte a favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli.
L'impegno economico totale è stato pari a 1,8 milioni di euro.
Continuano inoltre ad essere molto apprezzate le riunioni di territorio con i soci, con la presenza complessiva nell'anno, considerando anche l'assemblea sociale - festa del socio, di oltre 10.000 soci e loro familiari. Sempre sul piano della partecipazione, attenzione preminente è stata annessa alle iniziative volte a promuovere l'impegno dei giovani soci, dando sostanza a un'imprescindibile esigenza di mutualità e ricambio intergenerazionale. Ol-

tre alle tradizionali premiazioni dei migliori diplomati e laureati, infatti, ha avuto nuovo ulteriore impulso l'attività del Laboratorio Giovani Soci, finalizzato a coinvolgere gli "under 40" nella vita della Banca. Alla fine del 2017 erano 4.429 i soci di età inferiore a 40 anni, con 230 conti Zero Lab attivi, conti correnti a particolari condizioni di vantaggio per i giovani. Tre le aree fondamentali di attività del Laboratorio: una prima dedicata agli eventi ludici e aggregativi, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani soci; una seconda area, dedicata alla formazione sia finanziaria sia cooperativa; una terza area, infine, rivolta all'impegno sociale, con iniziative finalizzate a sostenere le persone meno fortunate.
Parte significativa dell'azione solidaristica della Banca nei confronti dei soci è stata attuata attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ha sostenuto iniziative di promozione sociale e cooperativa tra cui la CRAMAS, società di mutuo soccorso costituita nel 1979 tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo per supportare le famiglie nel campo sanitario. Il numero degli iscritti alla CRAMAS a fine 2017 è di 4.440 titolari, cui corrisponde, con i relativi nuclei familiari, una platea di 10.227 iscritti.

Oltre all'offerta di campagne di prevenzione, ultima delle quali quella della tiroide, il pacchetto di assistenza sanitaria è completato dall'offerta Mutuasalus che prevede una copertura più ampia e complementare a quella di CRAMAS. Hanno aderito al Fondo Mutuasalus 829 soci per un bacino d'utenza di 1.832 assistiti.
Attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, la Banca sostiene altresì Sodalitas, Associazione di Mutuo Soccorso, con sede a Campodarsego (PD).
L'attività della Villa del Melograno, la Casa di Riposo per i soci anziani a Frascati, prosegue con soddisfazione degli ospiti utenti.

LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

La Banca ha chiuso l'esercizio 2017 con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti, come detto, in un quadro di moderata ripresa economica.
Gli impieghi economici hanno raggiunto i 7.327,0 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 299,9 milioni e un incremento relativo del 4,3%.
Lo sviluppo degli impieghi ha riguardato soprattutto il comparto a medio-lungo termine con una crescita del 3,5% e, in misura inferiore, il comparto a breve con un incremento del 2,8%.
Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 69,4% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro.
La bassa concentrazione degli impieghi è confermata anche dall'importo medio dei fidi erogati pari a 49,5 mila euro, in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio.
Le famiglie si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 57,8% del totale degli affidamenti.
La prevalenza degli impieghi alle famiglie, l'elevato frazionamento e il contenuto importo medio dei prestiti sono dimostrazione, ancora una volta, della natura strettamente cooperativa e mutualistica della nostra Banca.
Il rischio sul credito è diminuito rispetto al 2016, restando a livelli inferiori a quelli di sistema: il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposizione lorda, dal 13,4% del 2016 al 12,7%, contro un dato di sistema del 15,6%, mentre come esposizione netta ha registrato un calo dall'8,2 % al 7,2%.
Il grado di copertura dei crediti deteriorati, vale a dire il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo, è aumentato dal 42,3% del 2016 al 47,1%; anche

il grado di copertura delle sofferenze è migliorato dal 57,7% al 58,2%.
Per quanto riguarda le operazioni di investimento finanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 2.390 milioni, in diminuzione del 30,2%.
Dal lato della provvista, la raccolta allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto il livello di 11.323,2 milioni, con un incremento di 25 milioni, pari allo 0,2%.
La raccolta diretta si è attestata a 9.374,8 milioni, in decremento del 2%.
All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 4,6%, mentre la componente "a termine" si è ridotta del 23,8%.
È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle famiglie, a cui fa capo il 68,8% della raccolta diretta, in leggera diminuzione rispetto al 2016.
La raccolta indiretta ammonta a 1.948,4 milioni di valore nominale, in aumento di 217,2 milioni, pari a 12,5%. Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è aumentato dal 18,1% del 2016 al 20,8% del 2017.

Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che nel 2017 la forbice tra il rendimento medio dell'attivo fruttifero e il costo medio della raccolta onerosa è dell'1,7%, in incremento di 2 centesimi di punto rispetto al 2016.
Il margine di interesse ha risentito positivamente della crescita dei volumi operativi, risultando di 195,4 milioni, con un incremento rispetto al 2016 di 16,3 milioni, pari al 9,1%.
Il margine di intermediazione è di 282,1 milioni, in aumento di 5,2 milioni (+1,9%).
Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie sono pari a 67,9 milioni, in diminuzione di 12,3 milioni (-15,3%).
Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 214,2 milioni, in crescita di 17,5 milioni, per una variazione dell'8,9%.
I costi operativi sono risultati pari a 189,9 milioni, in aumento di 15,7 milioni vale a dire del 9% in più rispetto

3,3 milioni, l'utile netto è di 21,1 milioni, in aumento del 16,6%.
Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimonio aziendale ammonta a 759 milioni.
I Fondi propri risultano pari a 725,8 milioni. Con questa dotazione patrimoniale la Banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti, il CET1 Capital ratio, il Tier1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano tutti al 14,7% a fronte dei requisiti minimi pari, nell'ordine, a 6,2%, 7,8% e 10,1%.

L'ATTIVITÀ, IL PERSONALE, I SERVIZI

Sono stati attuati gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2016-2017, finalizzati a migliorare ulteriormente il governo dei costi e della redditività. Sul piano organizzativo è stato adeguato l'assetto di Direzione Centrale al fine di rafforzare il modello di monitoraggio e gestione

del credito, in particolare con una specifica 'Strategia di Gestione dei Crediti deteriorati' per il contenimento e la riduzione delle esposizioni.
Per quanto attiene alla Rete sono proseguite le attività volte a una più efficiente gestione della presenza sul territorio e dell'utilizzo delle risorse, anche attraverso una

al 2016. All'interno di tali costi sono ricompresi circa 3,8 milioni di contributi ordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale e 4,5 milioni di contributi al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS), per un totale di 8,3 milioni; nel 2016 risultavano inscritti 9,7 milioni di contributi ordinari e straordinari al Fondo di risoluzione nazionale e 4 milioni di contributi al Fondo DGS, per un totale di 13,7 milioni.
Al netto di tali componenti i costi operativi 2017 risulterebbero in incremento del 4,2%.
L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a 24,4 milioni, con un incremento di 1,5 milioni, pari al 6,6%.
Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a

crescente automazione e diffusione dei canali diretti. Sono state inoltre attivate specifiche iniziative in merito al prosieguo del progetto firma digitale; alla rivisitazione del sistema dei controlli interni con il potenziamento delle figure di presidio al monitoraggio e gestione del credito, ai controlli operativi e al controllo dei rischi di riciclaggio; agli interventi derivanti dall'entrata in vigore della IV Direttiva Antiriciclaggio; alla redazione della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario secondo il D.Lgs. n. 254/2016, e infine al passaggio alla nuova versione della certificazione di qualità "UNI EN ISO 9001:2015" per la "Progettazione ed Erogazione di Servizi di Tesoreria e Cassa".
Nel corso del 2017, la Banca è stata interessata da due visite ispettive della Banca d'Italia, in ordine all'adeguatezza del comparto antiriciclaggio: il primo accertamento è stato effettuato nel periodo marzo/aprile con l'obiettivo di approfondire il processo di gestione delle Persone Politicamente Esposte; il secondo, nel periodo settembre/novembre, ha riguardato l'operatività in tema antiriciclaggio di 10 dipendenze della Banca dislocate nelle aree di riferimento operativo.

Il personale

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Banca è costituito da 1.505 collaboratori, 11 in più rispetto all'anno precedente. L'organico è composto da 890 uomini e 615 donne; il 73,7% del personale è impiegato nella rete delle agen-

STATO PATRIMONIALE - Attivo

Voci dell'Attivo		31.12.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	46.462.985	32.912.352
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	113.872.025	116.202.541
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.000.816.270	2.031.145.827
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.231.855.110	1.233.878.186
60.	Crediti verso banche	1.948.124.184	670.972.567
70.	Crediti verso clientela	6.868.947.754	6.609.301.307
80.	Derivati di copertura	4.575.384	2.105.235
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16.833.002	27.944.867
100.	Partecipazioni	551.371	551.271
110.	Attività materiali	143.708.161	149.811.659
120.	Attività immateriali	13.532.559	14.097.258
	di cui:		
	- avviamento	1.046.661	
130.	Attività fiscali	84.511.716	86.652.248
	a) correnti	23.991.232	25.293.044
	b) anticipate	60.520.483	61.359.204
	di cui:		
	- alla L. 214/2011	45.137.534	49.106.612
150.	Altre attività	127.298.688	123.969.295
	Totale dell'attivo	**11.601.089.208**	**11.099.544.613**

STATO PATRIMONIALE - Passivo

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2017	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	1.273.894.509	588.836.451
20.	Debiti verso clientela	8.144.439.574	7.959.679.425
30.	Titoli in circolazione	1.230.376.122	1.607.371.882
60.	Derivati di copertura	24.153.924	31.914.960
80.	Passività fiscali	4.693.728	5.034.500
	b) differite	4.693.728	5.034.500
100.	Altre passività	129.446.852	126.030.969
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	21.082.799	22.165.706
120.	Fondi per rischi e oneri:	14.021.071	16.497.620
	b) altri fondi	14.021.071	16.497.620
130.	Riserve da valutazione	49.588.569	50.132.977
160.	Riserve	617.548.348	602.998.348
170.	Sovrapprezzi di emissione	20.399.567	19.627.058
180.	Capitale	52.210.944	52.144.602
190.	Azioni proprie (-)	(1.872.541)	(997.433)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	21.105.742	18.107.548
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**11.601.089.208**	**11.099.544.613**

CONTO ECONOMICO					
Voci			**31.12.2017**		**31.12.2016**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		266.592.695		274.082.394
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(71.165.107)		(95.008.405)
30.	**Margine di interesse**		**195.427.588**		**179.073.989**
40.	Commissioni attive		86.083.917		83.827.896
50.	Commissioni passive		(11.957.664)		(9.789.553)
60.	**Commissioni nette**		**74.126.253**		**74.038.343**
70.	Dividendi e proventi simili		920.212		968.235
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(2.075.185)		(1.287.571)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		(870.188)		(1.361.821)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		14.582.902		25.501.135
	a) crediti	(1.438.074)		(5.134.218)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.825.146		32.357.217	
	d) passività finanziarie	(804.170)		(1.721.864)	
120.	**Margine di intermediazione**		**282.111.582**		**276.932.310**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(67.833.920)		(80.218.974)
	a) crediti	(61.664.820)		(76.327.196)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			36.113	
	d) altre operazioni finanziarie	(6.169.100)		(3.927.891)	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**214.277.662**		**196.713.336**
150.	Spese amministrative:		(198.547.061)		(195.827.934)
	a) spese per il personale	(109.671.426)		(102.336.723)	
	b) altre spese amministrative	(88.875.635)		(93.491.211)	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.773.484)		2.027.763
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(9.932.243)		(8.578.343)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(1.950.365)		(1.913.377)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		22.302.748		30.088.164
200.	**Costi operativi**		**(189.900.405)**		**(174.203.727)**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni				405.826
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		18.852		3.221
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**24.396.109**		**22.918.656**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(3.290.367)		(4.811.108)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**21.105.742**		**18.107.548**
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**21.105.742**		**18.107.548**

zie, il 25% nelle due sedi centrali di Roma e nella nuova sede territoriale di Campodarsego, l'1,3% è distaccato.
Il 79,6% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 19% a livello di quadro direttivo e l'1,4% a livello dirigenziale.
Nell'anno il 7,9% del personale ha avuto un avanzamento di carriera.
Il 38,1% del personale è laureato. L'età media è di 45,1 anni, per un'anzianità di servizio di 14 anni. Il 21,5% del personale ha una anzianità di servizio nella Banca inferiore a 5 anni.
Nel corso dell'anno, l'attività formativa ha coinvolto complessi-

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

La proposta di ripartizione dell'utile netto, pari a 21.105.742 euro è la seguente:

- a Riserva legale indivisibile, euro 14.775.742;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11, comma 4, legge 59/92), euro 633.173;
- al Fondo acquisto azioni proprie, euro 750.000;
- ai fini del riconoscimento ai soci dei dividendi, euro 500.000;
- ai fini di beneficenza e mutualità, euro 4.446.827.

vamente 1.384 risorse (91% dell'organico medio) per un totale di 10.285 giornate/uomo.

Servizi alla clientela

Nel rispetto del piano strategico è continuata l'azione di arricchimento dell'offerta commerciale rivolta al sostegno delle famiglie, delle imprese e del terzo settore.
Con riferimento alla rete commerciale, al 31 dicembre 2017 sono operative 182 agenzie, oltre a 26 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e amministrazioni pubbliche.
In crescita il numero dei clienti complessivi della Banca, che hanno superato le 374 mila unità. I comuni ricompresi nell'area di competenza della Banca sono 364, dei quali 97 presidiati da agenzie.
Nell'ambito dello sviluppo dei servizi alla clientela, è proseguito l'impegno per una comunicazione sempre più efficace anche attraverso i canali innovativi e, in particolare, il sito internet della Banca www.bccroma.it, adeguato nel continuo secondo le crescenti e mutevoli esigenze istituzionali e commerciali. Il sito è stato visitato nell'anno da 2,8 milioni di navigatori, con oltre 4,7 milioni di pagine consultate.

Dichiarazione non finanziaria

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, la Banca di Credito Cooperativo di Roma pubblica una dichiarazione individuale di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione, denominata "Dichiarazione individuale di carattere non finanziario 2017", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo. Della "Dichiarazione individuale di carattere non finanziario 2017" viene data notizia mediante pubblicazione sul sito internet della Banca.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A fine dicembre 2017 si è concluso il Piano strategico aziendale 2016-2017, redatto eccezionalmente per un solo biennio nelle more dell'attuazione della riforma del Credito Cooperativo italiano.
A seguito di detta riforma, approvata nel 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 18 gennaio 2017 l'adesione non vincolante al Gruppo Bancario cooperativo proposto dalla candidata capofila Iccrea Banca, comunicata poi all'attenzione dell'assemblea dei soci il primo maggio successivo.
Ciò premesso, e considerato che il Gruppo Bancario prenderà verosimilmente avvio dal 2019, si è ritenuto di procedere alla stesura di un piano aziendale per il solo anno 2018.
In questa prospettiva aggregativa, la Banca sta vivendo un momento particolarmente intenso legato sia all' attività progettuale di Gruppo che all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9, con impatti significativi sui modelli organizzativi di gestione del comparto crediti e attività finanziarie.
Nell'ambito del suddetto processo di confluenza, la Banca d'Italia ha effettuato da gennaio a marzo del corrente anno un accertamento ispettivo presso la nostra Banca

GLI ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Dopo l'esame del bilancio 2017 l'Assemblea ha esaminato gli altri punti all'Ordine del giorno, a cominciare dal rinnovo delle cariche sociali. Approvata l'unica lista di candidati presentata con un solo voto contrario. Quindi si è passati a votare la determinazione degli emolumenti ad amministratori e sindaci e poi la polizza assicurativa in relazione alla loro attività. Riguardo ai compensi ad amministratori e sindaci, tenuto conto delle accresciute responsabilità e di controllo della Banca, si è ritenuto opportuno procedere a un leggero incremento dell'assetto remunerativo, mantenendo però invariata la parte dei compensi erogata sotto forma di gettoni di presenza.
Il 5° punto all'ordine del giorno si riferiva all'adeguamento del compenso alla società di revisione, determinato dall'applicazione di nuove versioni dei principi contabili che hanno comportato un aggravio degli impegni per lo svolgimento dell'attività di revisione legale del Bilancio.
Il 6° e ultimo punto all'esame dell'Assemblea, ha riguardato l'aggiornamento del regolamento sulle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e l'informativa sulle politiche stesse attuate nel 2017.

e altre BCC del Movimento, con riferimento al comparto del credito in vista dell'Asset Quality Review cui saranno sottoposte tutte le BCC italiane.
Le aree di profilo strategico definite nel piano aziendale, oltre agli aspetti legati al processo di convergenza di gruppo, sono confermati nella governance societaria e cooperativa, nella responsabilità sociale, nel presidio territoriale, nell'efficacia/ efficienza operativa, nella gestione e controllo dei rischi e nel valore delle risorse umane.
Sotto il profilo dello sviluppo territoriale, sono state focalizzate alcune limitate aperture di agenzie nell'anno in aree caratterizzate da bacini d'utenza affini alla tradizionale domanda di credito cooperativo e dove sono presenti potenzialità di sviluppo per il nostro servizio bancario; inoltre, saranno valutate opportunità di acquisizione di sportelli rinvenienti da operazioni di supporto a BCC in criticità gestionale, in ottica di salvaguardia delle insegne del Credito Cooperativo e ulteriore sviluppo della nostra Banca in aree complementari a quelle di attuale presenza.
In un'ottica di armonizzazione continua dei sistemi di controllo, è prevista la prosecuzione dello sviluppo della capacità aziendali di gestione dei diversi rischi in coerenza con le vigenti normative. Specifiche attività riguarderanno il processo del credito in funzione della rischiosità delle controparti, nonché una più robusta modellizzazione dei rischi di mercato e di liquidità.
L'obiettivo di fondo è volto alla stabilizzazione degli asset aziendali, puntando nel contempo a un rapporto impieghi/depositi nell'intorno del 80%. La crescita della raccolta riguarderà la componente indiretta e, soprattutto indiretta gestita, con il supporto di adeguate campagne commerciali con particolare riferimento al segmento retail e alle nuove aree di insediamento. Attesa l'esigenza di ampliare il comparto degli impieghi a breve termine, la politica creditizia proseguirà a essere orientata verso il segmento famiglie e piccole e medie imprese; le strategie di sviluppo riguarderanno anche i prestiti personali e chirografari e i fidi estero, nonché i prodotti per l'agricoltura. Lo sviluppo dei servizi e dei ricavi sarà indirizzato soprattutto al comparto assicurativo, all'evoluzione tecnologica nei sistemi di pagamento, con l'obiettivo più generale di acquisizione di nuova clientela.
Con una forbice aziendale tra l'attivo fruttifero e la raccolta onerosa sostanzialmente stabile, il margine di intermediazione è stimato pari a 300,9 milioni, in incremento del 6,2%, mentre l'utile netto è stimato in 23 milioni.

Il rinnovo delle cariche sociali sancito dall'Assemblea dei soci

I nuovi Organi Amministrativi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Liberati
Vicepresidente Vicario	Maurizio Longhi
Vicepresidente	Gabriele Gravina
	Alessandro Ciocia
	Guido di Capua
	Corrado Gatti
	Francesco Enrico Gori
	Chiara Madia
	Pasqualina Porretta
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Maurizio Longhi
	Guido Di Capua
	Gabriele Gravina
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Bonito Oliva
Sindaci Effettivi	Fabio Fortuna
	Ernesto Vetrano
Sindaci Supplenti	Alessandro Mechelli
	Bruno Piperno

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Sergio Troiani
Probiviri Effettivi	Giorgio Caporale
	Riccardo Iulianella
Probiviri Supplenti	Emanuele Lazzari
	Giacomo Pepe

La parola ai soci

Katrin Bove ha evidenziato come il nostro Paese non registri più i pesanti segnali economici negativi dell'ultimo decennio. Ma se la crisi è finita la ripresa è molto gracile. Sono necessarie idee, tante, e volontà di realizzarle. E comunque esiste una certezza: non c'è ripresa senza credito. La nostra Banca, su questo fronte, non ha da imparare nulla da nessuno. Anzi, rappresenta un riconoscibile modello di successo: perfino negli anni della crisi più acuta, ha continuato a sostenere famiglie e imprese garantendo impieghi oltre otto volte la media nazionale. Ha ringraziato il Presidente Liberati, un autentico "pater familias", e la eccellente struttura operativa guidata del Direttore Generale Mauro Pastore. Ha poi chiesto se sono previste altre aggregazioni, dopo quelle realizzate negli ultimi anni.

Antonio Miazzo, intervenuto da Campodarsego, ha messo in evidenza i buoni numeri del Bilancio, che rendono BCC Roma una realtà molto apprezzata. Possiamo raggiungere traguardi ancor più importanti, ha detto, e ci sentiamo sicuri che confermando Liberati e il CdA da lui guidato potremo avere ancora tre anni con una guida salda. Ha ringraziato poi i dipendenti per la disponibilità che mettono in campo, elemento che contribuisce alla bella immagine della Banca.

Ferruccio Romano Schiavella ha salutato i soci presenti a Campodarsego e ha sottolineato come poco si possa aggiungere alla bontà dei numeri presenti nel Bilancio. Ha chiesto poi uno sforzo per aumentare i servizi resi dalla Cramas. Questo perché c'è necessità di avere qualche certezza in più a fronte di un mondo che trasmette apprensione per il futuro. La Banca può farlo con il patrimonio accantonato grazie all'impegno dei soci.

Maurizio Trifilidis ha sottolineato di essere al suo esordio come socio a un'assemblea, ma di conoscere BCC Roma da 30 anni per motivi di lavoro, apprezzandone la qualità professionale e i numeri, uniti a una attenta tutela del socio. Ha ricordato l'acquisizione della ex BCC di Padova, un'operazione meritoria che ha evitato un grave danno al territorio. In terra veneta la Banca ha superato le iniziali diffidenze riuscendo a farsi apprezzare. Sulla riforma del Credito Cooperativo ha espresso il suo rammarico per il fatto che non sia stato possibile avere un Gruppo unico e si è augurato che la nostra Banca faccia valere il peso conquistato negli anni all'interno del nuovo contesto.

Danilo Rossi è intervenuto in merito al costituendo Gruppo di Credito Cooperativo e ha ricordato una recente intervista al Presidente di Iccrea Giulio Magagni, il quale eviden-

ziava come Iccrea stessa sia pronta al giudizio della BCE e come saranno le BCC più virtuose ad avere un peso maggiore. Ha chiesto quindi di sapere a che punto è il processo di adesione della nostra Banca al Gruppo.

Giovanni Tirabassi ha chiesto che si contempli la possibilità di mutui bancari a favore dei condomini. Ha sottolineato poi che con l'uso del relax banking è possibile evitare ulteriori utilizzi del materiale cartaceo.

Vincenzo Perruzza ha ringraziato il Presidente Liberati per la esaustiva relazione e i dipendenti per la loro capacità ed educazione. Ha chiesto una delucidazione sulla proposta di ripartizione dell'utile, in particolare sulla cifra stanziata a favore del fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, e sulla nostra adesione a Iccrea, che viene definita nella documentazione assembleare come "non vincolante".

Francesco Chiappetta ha sottolineato l'eccellente utile accumulato da BCC Roma pur in un contesto ancora difficile come quello italiano. Si parla molto in questi anni, ha aggiunto, di "industria 4.0". Le PMI sono senz'altro interessate a questa nuova realtà, che la Banca deve seguire con attenzione. Per quanto riguarda la formazione, ha ricordato come l'età media dei dipendenti sia abbastanza contenuta. Ha chiesto pertanto di pensare a corsi formativi, anche online, per mantenere la Banca costantemente aggiornata.

Vanna Daminato, intervenuta da Campodarsego, ha sottolineato la disponibilità del personale e l'ascolto che la Banca dà alle piccole e medie imprese. Da questo ascolto nascono sempre nuove opportunità. Si è poi complimentata per il Bilancio e

La parola ai soci

per la recente riunione dei Comitati Locali tenutasi ad aprile, che ha rappresentato un bell'esempio di integrazione. Per ultimo ha sottolineato l'importanza dei giovani, e ha invitato la Banca a continuare a prestare loro attenzione. Ha ricordato a tale proposito l'azienda da lei rappresentata, la CerealVeneta, che sta conoscendo l'importante fase del passaggio generazionale. Sarà quindi una nuova leva a guidare questa ed altre imprese, ed è importante che i giovani continuino a trovare saldi punti di riferimento.

Valeria Rugiano ha ringraziato BCC Roma per la professionalità che è sempre in grado di offrire. Ha ricordato, in relazione alla riforme del Credito Cooperativo, che si può ricavare di più da un Gruppo che da una singola banca. Quanto si ricava da un sistema va oltre il fattore economico, poiché c'è la possibilità di diventare una articolata famiglia globale, arricchita da un grande team di professionisti ben addestrati. La potenzialità di crescita diventa così esponenziale.

Emanuele Pavanetto, intervenuto da Campodarsego, ha sottolineato come sui positivi numeri del Bilancio non ci sia nulla da aggiungere. È chiaro, ha detto, che tutti i territori presidiati fanno crescere la Banca e viceversa. L'obiettivo per i prossimi tre anni è quindi migliorare ancor più l'integrazione. E lo si può fare alimentando cultura bancaria e informazione finanziaria, anche per evitare che possa ripetersi quel terremoto che ha interessato alcune banche venete nel recente passato. Ha poi affermato che se la scommessa dell'Alta Padovana è stata vinta, è necessario ricordare che quel territorio rimane complesso, pur se dinamico e pieno di opportunità. La Banca dovrà pertanto essere capace di prevenire le eventuali insidie che si dovessero presentare.

Pietro Mariani ha invitato la Cramas a operare di più in termini di digitalizzazione della documentazione e delle pratiche di rimborso, dando così un taglio al materiale cartaceo, cosa che potrebbe impattare utilmente sui costi.

Mario Vari ha sottolineato il costante miglioramento della Banca, sempre in grado di presentare ai soci un Bilancio completo e trasparente. Ha ricordato le tante banche in difficoltà che hanno caratterizzato

lo scenario di questi ultimi anni, difficoltà dovute a management non all'altezza e a una vigilanza che non sempre ha colto i segnali critici.

Germana Loizzi ha messo in luce l'eccellenza del legame con il territorio che BCC Roma è in grado di alimentare. Tale radicamento si affianca all'opera mutualistica, al rapporto fattivo con il mondo delle piccole e medie imprese, alla costante espansione del credito. Ha poi chiesto se vi siano altre acquisizioni in programma, se si ritiene opportuno ampliare ulteriormente la base sociale e perché il nuovo piano industriale sia limitato al solo 2018.

Andrea Chiappetta ha sottolineato l'attività della Banca a sostegno dei giovani e delle nuove imprese. Esempi positivi sono dati dal rapporto con Satispay o dall'esistenza del Laboratorio Giovani Soci: si potrebbe alimentare questo impegno predisponendo una iniziativa di "venture capital" che sostenga direttamente il territorio in affiancamento a imprese innovative che si affacciano sul mercato.

Giampaolo Sodano ha ricordato come il sistema bancario italiano, investito dalla crisi, si sia trovato recentemente di fronte a due strade: quella di chi ha operato tagliando costi e quindi filiali e personale, e quella di chi, come BCC Roma, ha scelto di riconsiderare il rapporto con i clienti e ha vinto la sfida. È nell'interesse della collettività, dunque, che la Banca continui nella strada già intrapresa e che Iccrea faccia propria la politica di successo di BCC Roma. E' anche necessario conoscere il piano industriale di Iccrea per valutare se sia compatibile appieno con la nostra storia.

Bartolomeo Rossi ha chiesto con quale società di assicurazione è stata stipulata la polizza di responsabilità civile e infortuni degli amministratori e sindaci e se c'è la possibilità di estenderla anche ai soci.

Festa del Socio

Ancora una volta in migliaia per rafforzare quel legame cooperativistico che dà corpo alla missione della nostra Banca

1° maggio 2018 Fiera di Roma

Il futuro dei nostri territori tra educazione finanziaria e solidarietà

La convention annuale dei Comitati Locali dei Soci della Banca, rinnovati recentemente dal Consiglio di Amministrazione per il biennio 2018-2019, si è tenuta lo scorso 7 aprile. Al centro l'importanza dell'educazione finanziaria per la costruzione di una rinnovata fiducia tra pubblico e banche. Ricordato il valore dell'azione sociale portata avanti dai Comitati BCC Roma: negli ultimi 15 anni erogati oltre 25 milioni di contributi per circa 31mila interventi solidaristici e di promozione dei territori

È sempre più diffusa l'esigenza di promuovere una consapevole conoscenza degli strumenti e dei meccanismi che governano il mondo della finanza e delle banche. Per questo è importante favorire una corretta informazione finanziaria. Come fa da anni BCC Roma, in prima fila nell'azione di educazione all'uso responsabile del denaro e che, proprio per questo, ha dedicato al tema in questione l'annuale riunione dei Comitati Locali dei Soci BCC Roma, i quali in questo campo hanno un ruolo concreto: quello di promuovere l'immagine della nostra Banca come azienda caratterizzata da una originale responsabilità sociale.

La convention, che ha avuto luogo lo scorso 7 aprile presso il Centro Congressi SGM di Roma, è stata aperta dal Direttore Generale **Mauro Pastore**, che ha ricordato il peso dell'azione sociale della Banca e l'impegno statutario all'educazione finanziaria, peraltro ancora scarsamente diffusa in Italia. Pastore ha poi aggiunto come dal 2008, e cioè nei 10 anni della grande crisi economica mondiale, i Comitati Locali BCC Roma abbiano dato vita a circa 23mila interventi solidaristici e promozionali sui territori presidiati.
Nel suo intervento il Presidente **Francesco Liberati** ha sottolineato come il tema dell'educazione

Il Direttore Generale Pastore ha ricordato il peso dell'azione sociale della Banca e l'impegno statutario all'educazione finanziaria, peraltro ancora scarsamente diffusa in Italia

finanziaria sia balzato all'attenzione dell'opinione pubblica, dei governi, delle Autorità di Vigilanza, in conseguenza dei disagi subiti da molti inconsapevoli cittadini a causa della crisi di diverse banche, travolte dall'effetto combinato della lunga recessione economica e di una cattiva gestione.

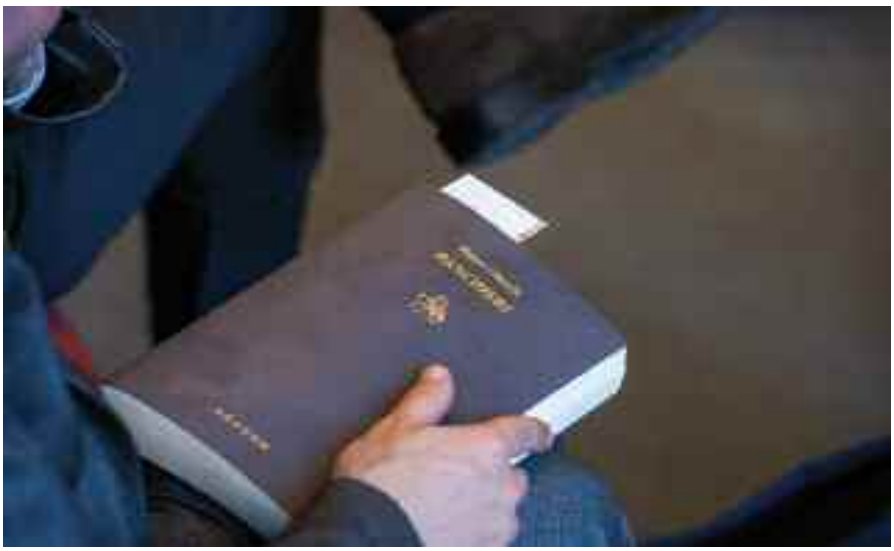
Il Credito Cooperativo – ha rimarcato Liberati – "non solo ha contribuito fortemente, tra il 2015 e 2016, al salvataggio delle banche ordinarie con 423 milioni di contributi complessivi al Fondo di Risoluzione, ma ha sempre risolto al suo interno e con risorse proprie le crisi delle banche della categoria, impegnando circa 500 milioni di euro tra il 2010 e il 2017. Per quanto concerne BCC Roma, in particolare, l'impegno complessivo nello stesso biennio, tra contributi ordinari e straordinari, è stato complessivamente di 26 milioni. Un'enormità se consideriamo che il nostro utile complessivo nei due anni è stato di 36 milioni. Senza contare – ha aggiunto il Presidente – che la nostra Banca è stata protagonista di una lunga serie di 21 salvataggi di BCC consorelle dagli anni '90 del secolo scorso in avanti, tutelando le comunità locali interessate e conservando circa 500 posti di lavoro".

Uno degli ultimi interventi è stato quello relativo alla BCC Padovana,

Giuseppe Ghisolfi

un vero e proprio caso virtuoso. Un'operazione coronata da pieno successo, con la ripresa del rapporto di fiducia del pubblico veneto nei confronti del Credito Cooperativo. "Ebbene, uno degli strumenti utilizzati è stato proprio quello dei tre nuovi Comitati Locali istituiti nell'Alta Padovana".

Oggi i Comitati hanno raggiunto il numero di 24, coprendo tutte le zone di riferimento della Banca per un totale di 100 componenti, chiamati a gestire un budget annuo di 2 milioni di euro. "Si tratta di importi – ha ricordato Liberati – che vanno gestiti con oculatezza, dando continuità a quello che per la nostra



Banca è da circa vent'anni un importante volano di immagine, promozione e impegno sociale".
È poi intervenuto **Giuseppe Ghisolfi**, Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, esperto di educazione finanziaria e autore del recente volume *Banchieri*, contenente, tra gli altri, il profilo autobiografico di Francesco Liberati nella veste di protagonista del Credito Cooperativo italiano. Ghisolfi ha sottolineato come il libro sia nato dalla necessità di contrastare l'onda populista che ha messo le banche e chi ci lavora sul banco degli accusati a prescindere dalla loro storia, dal loro valore ed dal loro impegno. "I banchieri – ha detto – io li conosco bene: sono persone che lavorano tutto il giorno, facendosi carico di responsabilità enormi".
Per Ghisolfi anche gli imprenditori devono reagire a questo clima, poiché essi non traggono alcun vantaggio dalla crisi di credibilità delle banche. Che sono in Italia più di 500, a fronte dei soli 7 casi di cattiva amministrazione che hanno conquistato le prime pagine dei giornali in questi ultimi anni. E se è vero che i salvataggi sono costati allo Stato italiano 19 miliardi, in Germania ce ne sono voluti ben 230.
Un antidoto, ha detto Ghisolfi, è il modello d'azione della BCC di Roma, con i suoi Comitati Locali e il suo trasparente radicamento nei territori. Ma anche una maggiore diffusione dell'educazione finanziaria, che deve coprire un evidente deficit di informazione e far sì che il linguaggio che parlano le banche sia maggiormente compreso. Per questo Ghisolfi ha proposto che nelle scuole si possa prevedere anche solo mezz'ora di educazione finanziaria a settimana. Servirebbe a iniziare una necessaria inversione di tendenza.

Il Vice Presidente Vicario **Maurizio Longhi** ha illustrato la perdurante azione dei Comitati Locali dei soci. Oggi sono 24, presenti attivamente anche nelle nuove aree di operatività, dove la Banca è prontamente intervenuta. Solo per rimanere agli ultimi anni, ha precisato Longhi, nuovi Comitati sono sorti dopo l'incorporazione della Banca della Tuscia Credito Cooperativo (1 gennaio 2015) e dopo l'acquisizione, a fine 2015, della Banca Padovana. Nel 2016, dopo l'acquisizione della Banca di Capranica Credito Cooperativo, è stata ampliata l'area di intervento del Comitato Locale di Viterbo ed è stato nominato un nuovo componente a rappresentanza del territorio. A febbraio di quest'anno infine – ha aggiunto Longhi – è stato creato un nuovo Comitato, quello di Roma Est, per scissione dal comitato Appio Prenestino che faceva capo a 2 zone territoriali diverse.
Anno dopo anno, dunque, l'azione dei Comitati è costante e in continua evoluzione, con numeri sempre notevoli: 2.611 gli interventi nel 2017, mentre negli ultimi 15 anni sono stati erogati contributi per un importo totale di oltre 25 milioni di euro (oltre 31mila gli interventi complessivi). Anche un piccolo contributo è importante, ha concluso il Vice Presidente, perché l'azione sociale che portiamo avanti nei nostri territori la realizziamo spesso in aree che hanno sofferto la crisi delle BCC a cui siamo subentrati.

Il Vice Presidente **Gabriele Gravina** ha focalizzato il suo intervento sulle nuove modalità di comunicazione degli eventi sociali: "BCC Roma – ha detto – è in una piazza più grande, quella dei *social media*, tramite i quali dobbiamo raccontare meglio il territorio in cui lavoriamo". Per questo Gravina ha annunciato una nuova iniziativa: #PostaConNoi. È l'*hashtag* da usare per allargare le amicizie e l'area d'azione virtuale della Banca, condividendo le notizie di iniziative locali realizzate anche senza un contributo BCC Roma. Qualora si faccia parte di un'associazione, un gruppo sportivo, una parrocchia, basta segnalare un evento sui profili Facebook, Twitter e Instagram della Banca (usando, per l'appunto, il cancelletto #PostaConNoi) per vedere condiviso il proprio post.
I social sono anche uno strumento di educazione finanziaria, ha aggiunto Gravina: sul profilo FB della Banca vengono costantemente illustrate parole chiave del mondo finanziario, che spesso non sono del tutto chiare neanche a chi le usa. "Educare sotto il profilo finanziario significa formare persone pronte al cambiamento", ha concluso il Vice Presidente, e questo è tanto più importante in un Paese come l'Italia dove è nata la finanza moderna.

Luciano Agostini, Presidente del Comitato Roma Sud, ha ringraziato Beppe Ghisolfi, ricordando anche l'importanza del suo *Manuale di educazione finanziaria*, pubblicato nel 2014. Ha chiesto a Ghisolfi di tornare a Roma per parlare ai ragazzi delle scuole.
Piergiorgio Liberati ha ricordato la rinnovata attività del Laboratorio Giovani Soci e il suo impegno proprio nel campo della formazione, che sta suscitando crescenti consensi. Ha invitato i Comitati a interagire con il Lab, proponendo progetti e attività.
Teresa Bonelli, Presidente del Comitato Roma Centro, ha ribadito la vicinanza della compagine sociale al Presidente Liberati, in occasione dell'Assemblea del 1° maggio. Ha poi ricordato le attività del Comitato, 124 interventi nel 2016, altrettanti nel 2017, con piccoli contributi, ma utili e destinati alla più vasta platea possibile. Ha proposto infine l'istituzione di un premio fedeltà a i soci iscritti da più di 10 o 15 anni, e ciò per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza.
Emanuele Pavanetto, componente del Comitato di san Martino di Lupari, ha sottolineato la positività dell'esperienza dei Comitati dell'Alta Padovana, e ha messo in evidenza la necessità di far circolare efficacemente le idee. In Veneto si apre infatti la possibilità di replicare le attività già sperimentate con successo dagli altri Comitati del resto d'Italia.
Luigi D'Andrea, componente del Comitato della Marsica, ha riferito di un'associazione che ha beneficiato del supporto della Banca e che ha deciso di spostare il suo conto presso BCC Roma, dopo averne constatato serietà e affidabilità.
Giuseppe Raviglia, Presidente del Comitato di Segni Colleferro, ha ricordato un efficace esempio di sinergia interterritoriale da cui prendere esempio per le attività dei Comitati. Lo scorso novembre, infatti, le maglie del Museo del Rugby di Artena sono state messe in mostra a presso il Palazzo della Ragione a Padova in occasione del match Italia-Sudafrica. Ha poi sottolineato l'opportunità di premiare il merito di quelle associazioni supportate dalla Banca che hanno organizzato manifestazioni ed eventi di peso.
Giuseppe Barile, componente del Comitato Roma Eur, ha suggerito di scorporare dal budget per le attività dei Comitati la parte destinata alle attività solidaristiche da quella destinata ad attività promozionali.
Nicola Marzaro, Presidente del Comitato di Campodarsego, ha rimarcato quanto detto da Beppe Ghisolfi: "Parlare male delle banche, evidentemente, fa più audience". Ci deve tuttavia essere maggior consapevolezza, da parte delle banche, di quanto sia necessario dare consigli e informazioni a clienti e imprenditori, per aiutarli sempre a fare la scelta giusta.
Giovanni Giannini, Presidente del Comitato Nomentano, ha detto di aver toccato con mano la gratitudine e l'interesse del pubblico nei confronti dell'azione sociale portata avanti dalla Banca. Ha anche chiesto di valutare l'opportunità di aprire una nuova agenzia nell'area di Montecelio, presso il Comune di Guidonia.

L'etica nel portafoglio

Il nuovo incontro "BCC Atelier", dedicato alla clientela che si avvale del servizio di consulenza avanzata, è stato occasione per fare luce sul tema degli investimenti socialmente responsabili, che la Banca sente appartenere al proprio patrimonio valoriale e che ritiene importante continuare a sostenere

Lo scorso 31 maggio si è tenuto un nuovo incontro "BCC Atelier", dedicato alla clientela che si avvale del servizio di consulenza avanzata per la costruzione e il monitoraggio del proprio portafoglio finanziario. La splendida cornice dei set cinematografici di Cinecittà ha fatto da sfondo al seminario introdotto dal Direttore Generale **Mauro Pastore** e moderato dal Direttore Finanziario **Daniele Caroni**, sul suggestivo tema "l'Etica nel portafoglio".

L'occasione ha consentito di fare luce sul comparto degli investimenti socialmente responsabili, fenomeno di grande attualità visto che il 24 maggio scorso la Commissione Europea ha presentato tre proposte legislative nell'ambito dell'Unione dei mercati di capitali che attuano la strategia in materia di finanza sostenibile definita dalla stessa Commissione a marzo di quest'anno, mediante l'elaborazione di un piano d'azione.

Ma è davvero possibile parlare di "etica" quando si ha a che fare con prodotti finanziari? E cosa si deve intendere con i termini "finanza sostenibile" e "investimento socialmente responsabile"?

Caroni, ha spiegato che per "finanza sostenibile" la Commissione Europea intende il processo che tenga in debita considerazione, nell'adozione delle scelte di investimento, i fattori ambientali e sociali, per ottenere maggiori investimenti in attività sostenibili e di più lungo termine. I fattori ambientali si riferiscono all'attenuazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento di quest'ultimi nonché all'ambiente e ai rischi connessi; le considerazioni di tipo sociale si riferiscono a questioni di ineguaglianza, inclusività, rapporti di lavoro, investimenti di capitale umano e comunità.

Il piano di azione della Commissione ha preso le mosse da un report pubblicato a gennaio da un gruppo di esperti di alto livello nominati dallo stesso organo alla fine del 2016.

Dopo circa un anno di lavoro, nella relazione finale gli esperti delineavano due linee di intervento: aumentare il contributo della finanza a favore di una crescita sostenibile e rafforzare la stabilità finanziaria incorporando i fattori ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento.
Il contributo della finanza si rende necessario per far convergere l'economia dell'Unione Europea verso gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi del 2015 sul clima, sull'ambiente e sulla sostenibilità sociale. L'accordo, noto anche come "COP 21" e sottoscritto da 195 Paesi, è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. Esso definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei due gradi. L'Unione Europea è stata in prima linea negli sforzi internazionali tesi a rendere possibile questo importante accordo sul clima. Inoltre è stata la prima tra le maggiori economie ad adottare misure per attuare l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica almeno del 40% entro il 2030, arrivare a produrre almeno il 27% dell'energia da fonti rinnovabili e ridurre del 30% il consumo di energia. Per realizzare gli obiettivi dell'Unione Europea per il 2030 definiti dall'accordo di Parigi servono circa 180 miliardi di euro annui di investimenti aggiuntivi. La Banca Europea degli Investimenti quantifica addirittura in 270 miliardi all'anno le somme necessarie per raggiungere, oltre ai precedenti, anche gli obiettivi legati ai trasporti, all'acqua e al ciclo dei rifiuti. Dove trovare queste risorse? Ecco che risulta indispensabile dirigere più capitale privato verso investimenti sostenibili e il settore finanziario, in particolare quello del risparmio, con l'enorme quantità di attivi a disposizione, può svolgere un ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi.
Un forte flusso di capitali verso attività economiche più sostenibili si potrà avere solamente quando verrà chiarito il significato del termine "sostenibile". E' intervenuta a questo punto la dr.ssa **Federica Loconsolo**, di Etica Sgr, che ha evidenziato come la prima proposta di legge presentata dalla Commissione Europea, riguardi proprio la tassonomia, cioè un sistema di classificazione unificato a livello europeo per stabilire se un'attività economica sia ecosostenibile. Ciò faciliterà ulteriormente la diffusione di investimenti che a livello

globale hanno avuto una crescita del 25%. Lo scorso anno, ha specificato Loconsolo, gli asset socialmente responsabili, identificati con l'etichetta "SRI", sono cresciuti del 40% raggiungendo masse pari a 8,5 miliardi di euro. Loconsolo, a questo punto, si è soffermata su alcuni dei criteri utilizzati dalla sua società per verificare se un investimento possa effettivamente essere considerato "socialmente responsabile". Si tratta cioè di verificare se l'emittente di un'obbligazione o di un'azione quotata,

ritenuto interessante dal punto di vista della tradizionale analisi finanziaria, soddisfi anche l'analisi "ESG", cioè risponda positivamente anche sotto il profilo dell'ambiente (Environment), del Sociale (Social) e della Governance. Tra i criteri ambientali ci sono, per esempio, l'analisi dell'efficienza energetica, della produzione di rifiuti o dell'inquinamento, mentre tra i criteri sociali ci sono la gestione del rapporto con i dipendenti, i fornitori o i clienti, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, l'impegno per il rispetto dei diritti umani, soprattutto nei Paesi controversi. La governance ha a che fare con la leadership di una società, la presenza di donne nel CdA, la presenza di un codice etico e la sua applicazione. I fattori "ESG" hanno il potere di influenzare positivamente o negativamente la performance finanziaria di un'azienda e sono quindi aspetti centrali nell'analisi di un titolo perché in grado di rivelare molto sulla qualità di una società e del suo management.

Ha preso poi la parola la dr.ssa **Daniela Usai**, di Candriam, che ha gettato lo sguardo sulla diffusione degli investimenti socialmente responsabili nel contesto internazionale. La Francia risulta di gran lunga il maggiore contributore, seguito da Germania, Regno Unito e Svizzera. Sotto il profilo della tipologia di investitori la Usai ha posto in evidenza come negli ultimi anni sia sensibilmente cresciuta la quota del *retail* in un settore caratterizzato in passato dalla presenza quasi esclusiva di investitori istituzionali. Ma perché i risparmiatori privati ricoprono ancora un ruolo secondario nel settore? Secondo la Usai le motivazioni sono principalmente due: da un lato non è ancora elevata la conoscenza del settore da parte dei consulenti finanziari di cui, secondo una indagine del 2016, solo il 35% possiede si considera esperto in materia; un secondo motivo particolarmente importante è il pregiudizio, piuttosto diffuso tra i risparmiatori, che le performance dei prodotti finanziari "etici" siano meno brillanti rispetto ai prodotti tradizionali.

Con riferimento proprio a tale specifico aspetto Caroni ha infine sottolineato come, osservando il comportamento dei mercati finanziari da 10 anni a questa parte, si ha dimostrazione dell'esatto contrario: gli investimenti etici garantiscono nel tempo una minore volatilità e un maggior rendimento rispetto ad investimenti tradizionali comparabili, cioè dello stesso settore o area geografica di investimento.
L'occasione è stata quindi utile per portare all'attenzione un aspetto, quello della finanza etica, che la Banca sente appartenere al proprio patrimonio valoriale e che ritiene importante continuare a sostenere, non solo con le azioni di supporto alle associazioni dedite alla promozione sociale del territorio ma anche favorendo una cultura di educazione al risparmio presso la propria clientela.
Con il proprio portafoglio, ognuno di noi, anche mediante una piccola quota di risparmio, può contribuire a creare nel tempo un mondo più pulito, più attento alla difesa dei diritti umani e al contrasto di ogni forma di discriminazione sociale, religiosa, di genere e di razza; insomma più etico, più responsabile nei confronti delle generazioni future e, quindi, migliore.

La finanza capirne di più

OBBLIGAZIONI

Titoli di credito che offrono al risparmiatore un reddito periodico rappresentato da cedole (semestrali o annuali) e il diritto al rimborso del capitale. Le cedole possono essere fisse per tutta la durata del titolo, oppure variabili, attraverso l'indicizzazione degli interessi a un parametro di riferimento indicativo del costo del denaro (rendimento dei BOT, tasso di sconto, prime rate o altro). Il rimborso può avvenire con restituzione integrale del capitale alla scadenza (è attualmente il più diffuso) oppure con restituzione graduale nel tempo, attraverso rimborsi proporzionali (ad esempio un quinto del capitale nominale per cinque anni). Sono anche possibili rimborsi integrali per estrazione a sorte

PARTITE INCAGLIATE

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che prevedibilmente possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio delle esposizioni.

PERFORMANCE

Rendimento di un titolo quotato o anche di un fondo comune in un determinato periodo di tempo (giorno, settimana, mese, anno, ecc.)

PHISHING

Attività illecita volta ad acquisire dati sensibili o riservati da soggetti (ad esempio: numero carta di credito, conto corrente, password, documenti di identità, ecc. Le informazioni vengono acquisite in genere via Internet, contattando i legittimi titolari anche attraverso la falsificazione e l'utilizzo di "marchi", "loghi" e indirizzi di posta elettronica di importanti istituzioni finanziarie.

BCC ROMA VINCE AI WELFARE AWARDS 2018

LE PERSONE AL CENTRO

Spazio Welfare: un progetto fortemente voluto in cui la Banca ha investito concretamente

di RAFFAELLA ZOTTIS

BCC Roma ha vinto gli Awards 2018 per il premio "Miglior incentivo alla conversione del Premio di Risultato in Welfare". L'evento, promosso da Easy Welfare e rivolto alle aziende più virtuose nel campo del benessere organizzativo, si è svolto il 12 giugno a Milano, presso la storica Villa Necchi Campiglio.

Ha ritirato il premio per la BCC Roma Francesca Marcattilii, Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane. «Con il supporto di Easy Welfare – ha detto Francesca Marcattilii – abbiamo ideato "BCC Roma Spazio Welfare" con l'obiettivo di **agevolare la vita familiare e personale e aumentare il potere di acquisto dei nostri collaboratori**. In particolare la nostra Banca ha sostenuto l'iniziativa incrementando il valore del Premio di Risultato di un ulteriore 20%».

Welfare Awards, organizzato da "Easy Welfare", è un riconoscimento esclusivo riservato a quelle aziende che hanno posto le persone al centro della propria attività

BCC Roma basa la propria attività sulle persone e punta a sostenere lo sviluppo attraverso la relazione con esse, in coerenza con la matrice cooperativa

La Banca, così, si è distinta per aver offerto ai propri dipendenti il più alto incentivo alla conversione della propria quota di Pdr in welfare e, per questo, ha ottenuto il riconoscimento, frutto dell'impegno dell'azienda nel favorire le proprie risorse umane nella convinzione che le persone vengano prima di tutto. «Lavoriamo affinché i dipendenti,

cioè la nostra primaria risorsa, siano veramente al primo posto – così il direttore delle Risorse Umane Giuliano Pelagalli – e grazie ad una precisa volontà siamo riusciti a far partire "BCC Roma Spazio Welfare". Per la Banca si tratta di investimenti che sono moltiplicatori di successo, veri e propri **programmi che aggiungono valore al rapporto di lavoro**. – Prosegue il direttore Pelagalli – I colleghi hanno partecipato con entusiasmo a questo progetto, sfruttando l'occasione loro proposta. E per la Banca si è trattata di una grande opportunità nell'ottica di un impegno aziendale volto a favorire il benessere di tutto il personale». "BCC Roma Spazio Welfare" offre, infatti, tanti servizi in questa direzione: famiglia, previdenza, tempo libero, salute, viaggi, work life balance e shopping. Arrivare a proporre e attuare il welfare aziendale è stato il naturale passo di una **Banca che è una cooperativa di credito** e, in quanto tale, ha sempre basato il proprio modo d'essere e la propria attività sulla **relazione tra le persone**.

Per questo motivo l'azienda è impegnata costantemente a progettare e a lavorare in favore delle risorse umane, perché avere una **visione comune**, **condividere sentimenti**, **vivere un clima interno che sia di stimolo** e non ostacolo al lavoro, è di fondamentale importanza per conseguire risultati e lavorare quindi serenamente sugli obiettivi aziendali.

«Lo stile cooperativo, fondato sulla relazione umana e l'aiuto reciproco, è un nostro punto di forza – conclude il direttore Pelagalli – dato che siamo una Banca che fonda il suo successo sulle reti sociali, è nostro compito fare quanto possibile per mantenere un clima interno di benessere».

BCC ROMA SPAZIO WELFARE

È il portale pensato dalla Banca per i dipendenti e le loro famiglie attraverso il quale è possibile incrementare il proprio potere di acquisto. Tramite il portale di Easy Welfare è possibile accedere a numerosi servizi.

Famiglia: un supporto concreto nell'affrontare le spese legate all'istruzione o alla cura dei familiari anziani.

Cassa Easy Welfare: Salute e Prevenzione. È possibile richiedere il rimborso delle spese sanitarie, comprese quelle non incluse nella polizza sanitaria aziendale e le eventuali franchigie e scoperti.

Previdenza: la sicurezza di poter incrementare un fondo di previdenza complementare anche già attivo.

Mutui: è possibile richiedere il rimborso di una quota degli interessi passivi relativi ai propri mutui.

Mobilità: specifiche convenzioni con il trasporto pubblico locale a tariffe agevolate.

Sport, Cultura e Tempo Libero: numerose attività tra le oltre 2000 strutture convenzionate su tutto il territorio nazionale.

Viaggi: weekend in location selezionate, pacchetti benessere e corsi sportivi. Numerose possibilità per concedersi un momento di relax.

Buoni Acquisto e Cofanetti: dai buoni benzina alle card dedicate allo shopping, avendo a disposizione i migliori brand presenti sul mercato.

Worklife Balance: conciliare gli impegni lavoratori e quelli privati tramite i numerosi servizi presenti sul portale per risolvere le problematiche quotidiane.

Premio Roma 2018

La diciannovesima edizione della prestigiosa manifestazione culturale ha visto la premiazione, tra gli altri, di Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica di Catanzaro, in prima linea nella lotta alle mafie. Il riconoscimento gli è stato consegnato dal Presidente BCC Roma Francesco Liberati e da Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

Si è svolta lo scorso 12 giugno la diciannovesima edizione del Premio Roma, manifestazione culturale istituita nel 2000 per iniziativa dell'Associazione Ostia Cultura e del prof. Aldo Milesi e che viene celebrata ogni anno con una suggestiva cerimonia nell'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza". È stato un evento di grande spessore, a conferma di una vitalità e di un interesse conquistato nel tempo con il convinto sostegno di BCC Roma.

Premiati anche quest'anno uomini della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e della letteratura. In particolare il premio a Nicola Gratteri, assegnato per la lotta alla criminalità organizzata, è stato consegnato dal Presidente BCC Roma Francesco Liberati e da Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati ad Alberto Angela per la promozione delle meraviglie italiane nel mondo, a Giuliano Amato per il 70mo anniversario della nascita della Costituzione Italiana, a Diego Della Valle, per la promozione dell'imprenditoria italiana nel mondo, ad Andrea Riccardi in occasione del 50° anniversario di fondazione della Comunità di Sant'Egidio, a Federica Mazzucca per la ricerca in campo oncologico.

Assegnato a Vincenzo Barone (Direttore della Normale di Pisa) il Premio Roma Urbs Universalis e a Frank Carruet (Ambasciatore del Belgio in Italia) il Premio Roma-Bruxelles.

Sono stati consegnati anche i premi delle due sezioni editoriali in concorso: per la narrativa *Forsennatamente Mr Foscolo* di Luigi Guarnieri e per la saggistica *Il Caos italiano* di Paolo Mieli.

Città 5G
le opportunità di crescita per i giovani

All'Aquila il convegno promosso dal Lab. Presenti il Sindaco Biondi, l'Università e la multinazionale cinese ZTE. Il protocollo di trasmissione dati 5G è 1000 volte superiore al 4G

Il miglioramento dell'assistenza sanitaria, una maggiore sicurezza delle città, un nuovo sistema di gestione della mobilità, beni culturali e poli museali in realtà virtuale aumentata, ottimizzazione delle reti di distribuzione elettrica (*smart grid*), evoluzione dell'industria manifatturiera e del terziario. Sono questi alcuni dei settori ai quali sarà applicata la cosiddetta tecnologia 5G, la cui sperimentazione è partita in cinque città italiane tra le quali c'è anche l'Aquila. E proprio nel capoluogo abruzzese il Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma ha voluto fare il punto su quali possano essere gli sbocchi professionali e le opportunità di crescita per i cittadini, per il territorio, e, soprattutto, per i giovani. Lo ha fatto realizzando, sabato 14 aprile, il convegno dal titolo "Città 5G, opportunità di crescita per i giovani", durante il quale si sono confrontati esperti del settore, imprese e Istituzioni, oltre ai rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Al sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi**, intervenuto insieme al Vicesindaco **Guido Quintino Liris**, la BCC di Roma ha voluto donare un video promozionale e istituzionale sul 5G all'Aquila, con interviste al Sindaco stesso, ai rappresentanti di Open Fiber, Wind Tre, dell'Università dell'Aquila e naturalmente della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Biondi ha ricordato il forte legame che unisce la Banca alla città, concretizzatosi nella delicata fase che ha seguito il terremoto del 2009 con un fondo di 1 milione e mezzo di euro per il restauro di palazzo Margherita, a cui si sono aggiunti altri 3 milioni e mezzo raccolti

dal Credito Cooperativo nazionale. Al convegno, a interrogarsi su come ragazze e ragazzi di oggi potranno cogliere le opportunità offerte da questo nuovo protocollo di trasmissione dati, 1000 volte superiore al 4G, è intervenuto **Alessio Beltrame**, oggi Direttore Organizzazione e Pianificazione Strategica della Fondazione Ugo Bordoni, che fino allo scorso anno ha seguito tutta la genesi del bando 5G in qualità di Capo Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Comunicazione Antonello Giacomelli. Dopo Beltrame ha preso la parola **Fabio Graziosi**, Professore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'informazione e matematica dell'Università dell'Aquila. L'ateneo, infatti, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la multinazionale cinese ZTE, per rilanciare il settore della ricerca applicata al 5G. Proprio la ZTE Italia ha inaugurato il 6 febbraio scorso un laboratorio di ricerca di 1.000 metri quadrati presso il tecno-polo dell'Aquila. A raccontarne l'attività che viene svolta al suo interno, è intervenuto l'Ing. **Antonio Autolitano**, Chief Marketing Officer della ZTE Italia. E visto che i buoni progetti, per essere tali, oltre alle idee hanno bisogno di finanziamenti, a chiudere il convegno è intervenuto **Domenico Buonocunto**, Responsabile del Servizio Marketing della BCC di Roma, spiegando tutte le opportunità di accesso al credito riservate ai giovani, focalizzandosi in particolare sul bando Resto al Sud, che concede finanziamenti a tasso agevolato ai giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nelle 8 regioni del Meridione, tra le quali anche l'Abruzzo.

Al convegno, al quale hanno preso parte oltre 170 ragazzi e ragazze, tra giovani soci della BCC di Roma, studenti dell'Università e dell'I.I.S. Amedeo d'Aosta dell'Aquila, indirizzo Elettronico ed Elettrotecnico, è stato associato, in pieno spirito di sinergia con il territorio, l'evento internazionale di Sport Guinness PRO14, nel corso del quale si sono svolte le partite tra l'Aquila Rugby Club vs CUS Genova valida per il campionato di Serie A e Zebre Rugby Club vs Dragons, quest'ultima squadra rappresentante il Galles nel torneo europeo Guinnes Pro14.

Un convegno del Lab a Campodarsego per illustrare gli strumenti di finanziamento per i giovani soci della Banca. Obiettivo: lo sviluppo di progetti imprenditoriali nuovi per un territorio, quello Veneto, pieno di dinamismo e opportunità

di MAURIZIO ALETTI

Le radici sono il nostro futuro

Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma in Veneto per avvicinare nuovi giovani alla vita della Banca. Come? "Scoprendo insieme la cooperazione di credito e il suo modo di fare banca, attento alle persone e al territorio. Ma non solo: BCC Roma, infatti, si mette a disposizione per supportare la nascita di nuove imprese con tutta la gamma di strumenti di finanziamento e incentivazione disponibili sul piano regionale, nazionale ed europeo, che vanno a integrare quelli ideati dalla Banca stessa". Con queste parole **Piergiorgio Liberati**, coordinatore del Laboratorio Giovani Soci BCC Roma, ha aperto il convegno svoltosi il 23 giugno a Campodarsego, che vuole essere un punto di partenza nell'area padovana, con lo scopo di costituire un nucleo di nuovi cooperatori che diano linfa alla vita sociale e assicurino il ricambio generazionale. "Vogliamo realizzare – ha concluso Liberati – un presidio territoriale dei giovani soci BCC Roma nel padovano per valorizzare e mettere a sistema la vivacità di questo straordinario territorio".

È seguito l'intervento del Vicepresidente Vicario della Banca, **Maurizio Longhi**, che ha presentato il credito cooperativo e, in particolare, BCC Roma, anche alla luce delle prospettive evolutive della riforma del credito cooperativo italiano nella direzione di una riorganizzazione in gruppi bancari. In questo contesto, BCC Roma avrà un ruolo significativo per dimensione ed esperienza maturata: si pensi ai numerosi interventi effettuati a favore di BCC consorelle in stato di crisi, proprio come avvenuto a fine 2015 con il salvataggio della vecchia BCC padovana.

"Abbiamo bisogno di nuovi giovani per supportare lo sviluppo della Banca: si tratta di un'opportunità reciproca in ottica di mutualità. BCC Roma è una banca che ti parla e può risolvere i tuoi problemi, supportandoti nei progetti di vita familiari e imprenditoriali". Questo il messaggio del Vicedirettore Generale **Francesco Petitto** che ha presen-

tato i numeri della Banca, evidenziando come BCC Roma sia cresciuta molto di più rispetto al sistema bancario anche negli anni bui della recente grande crisi. Questo perché la Banca vive profondamente il territorio e, per questo, ha tutto l'interesse a sostenerne i protagonisti. "In particolare – ha proseguito – qui in Veneto stiamo scoprendo una realtà viva e vitale: stiamo investendo molto e stiamo valutando un ulteriore ampliamento con l'acquisizione di altre 10 agenzie nella bassa padovana ovest, messe in vendita da Banca Sviluppo".

Per Veneto Sviluppo, società finanziaria della Regione Veneto per la promozione economica locale, è intervenuta **Sonia Grespan** che ha illustrato i meccanismi agevolativi messi a disposizione dalla Regione Veneto stessa. In particolare, Veneto Sviluppo si occupa di valutare i progetti imprenditoriali ed erogare i fondi attraverso le banche convenzionate come BCC Roma che possono cofinanziare i progetti stessi a tassi particolari. Vi sono fondi per il commercio, per l'artigianato, per l'industria, i giovani imprenditori e, tra l'altro, grazie a una efficace semplificazione amministrativa e informatizzazione dei processi, l'iter delle pratiche è molto rapido e, per di più, monitorabile. I contributi sono anche a fondo perduto limitatamente ad alcuni settori e tipologie progettuali. Sul sito internet di Veneto Sviluppo si possono trovare tutte le informazione necessarie.

Piero Collauto, della Federazione Veneta delle BCC – settore credito, ha evidenziato nel dettaglio le modalità di accesso al credito e gli incentivi del programma comunitario POR-FERS 2014-2020, nonché l'importanza dei fondi di garanzia per favorire l'accesso ai finanziamenti bancari.

Domenico Buonocunto, caposervizio marketing BCC Roma, ha evidenziato la gamma dei finanziamenti riservati ai giovani soci della Banca, a partire dal supporto per gli anni dello studio sino agli strumenti messi a disposizione per le *start up* di impresa, che possono essere assistiti da garanzia pubblica sino all'80%. Ma c'è anche il microcredito, e Buonocunto ha portato ad esempio alcuni progetti decollati proprio grazie a questa forma di finanziamento.

Ha portato infine il proprio saluto **Alberto Stefani**, giovane parlamentare della nuova legislatura, eletto nel territorio padovano e componente della Commissione Affari Costituzionali della Camera: "iniziative come questa – ha detto – sono essenziali per fornire una corretta informazione ai giovani e far capire cosa significa una Banca di Credito Cooperativo attenta al territorio come BCC Roma e come può essere utilizzato il credito bancario".

Il microcredito una leva per far ripartire l'Italia

Prima nella fase post-sisma in Abruzzo e oggi con un'articolata offerta di servizi ausiliari, Microcredito per l'Italia si conferma realtà di primo piano a disposizione di piccole imprese e artigiani. Grazie anche alla fruttuosa collaborazione con BCC Roma. Ne abbiamo parlato con l'amministratore delegato della società, Saverio Rosa

Dott. Rosa, può spiegare ai nostri lettori che ancora non la conoscono cosa è Microcredito per l'Italia?
La nostra missione è quella dell'inclusione finanziaria, ovvero permettere l'accesso al credito a chi ha bisogno di un finanziamento ma è escluso o respinto dai circuiti bancari tradizionali. Offriamo servizi di ascolto, supporto e accompagnamento durante tutto il percorso di finanziamento, prima dell'erogazione e successivamente in fase di rimborso. Il target è quello costituito da micro e piccole imprese, famiglie e organizzazioni del terzo settore. La nostra azione si colloca, insomma, in uno spazio intermedio: dove lo Stato non può arrivare, per mancanza di risorse e di competenze specifiche, e il mercato bancario non può più spingersi, a causa di un eccessivo rischio e di vincoli troppo stringenti. Ad oggi abbiamo sostenuto l'erogazione di oltre 1500 microcrediti affermandoci come una delle più importanti realtà italiane del settore.

Come avete iniziato ad operare?
Siamo un'impresa giovane, che raccoglie i frutti di una lunga esperienza precedente, quella Etimos Foundation. Ufficialmente siamo nati a fine 2011 come evoluzione di un'iniziativa di microcredito post-terremoto avviata all'Aquila e in Abruzzo su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile. A giugno 2012 abbiamo ottenuto il riconoscimento come intermediario finanziario da Banca d'Italia. A settembre 2012 abbiamo allargato le attività ai comuni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto colpiti dal terremoto pochi mesi prima. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia del microcredito come strumento capace non solo di dare risposta ai bisogni tipici dei contesti post emergenza, ma di offrire un supporto più ampio, a imprese e famiglie, per aiutarle ad affrontare la crisi economica e guardare al futuro. Abbiamo agito sostanzialmente come un confidi.

Ma oggi la vostra operatività è cambiata.
Sì: a seguito dell'uscita dei decreti attuativi dell'ottobre 2014 (Dl 176/2014) abbiamo sottoscritto un nuovo accordo quadro nazionale con l'Ente Nazionale del Microcredito, che affianchiamo in qualità di soggetto erogatore di servizi ausiliari in favore dei singoli beneficiari nell'ambito dei finanziamenti di microcredito. Operiamo attraverso la formazione in materia di tecniche di amministrazione d'impresa, la formazione all'uso delle tecnologie per l'innalzamento della produttività, la

"I rapporti con BCC Roma vengono da lontano, dall'ottimo lavoro svolto in favore dell'Abruzzo nella fase post-sisma"

definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, il supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali, amministrativi, l'individuazione e la diagnosi di eventuali criticità. Sosteniamo insomma la strategia di sviluppo dell'attività imprenditoriale di ogni singolo beneficiario.

Quali sono i soggetti che possono avvalersi dei vostri servizi?

Noi operiamo con lavoratori autonomi titolari di partita IVA da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti, con imprese individuali titolari di partita IVA da non più di cinque anni e con un massimo di cinque dipendenti, con società di persone, società tra professionisti, Srl semplificate, società cooperative.

La collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Roma appare solida e fruttuosa. Cosa può dirci in proposito?

I rapporti tra le nostre due realtà vengono da lontano, dall'ottimo lavoro svolto in favore dell'Abruzzo nella fase post-sisma (peraltro ricordo che in quel contesto il grado di insolvenza si è rivelato decisamente contenuto, nell'ordine del 3%). Oggi lavoriamo insieme tramite l'Ente Nazionale del Microcredito. Al progetto ENM siamo stati i primi ad aderire come ente erogatore di servizi, così come BCC Roma è stata la prima banca a dare la sua disponibilità. E infatti è oggi ai primi posti nel Lazio per operatività con il Fondo Centrale di Garanzia, a dimostrazione di un meritorio attivismo a favore di piccole imprese e famiglie. Abbiamo insomma aperto insieme la strada di una progettualità sinergica che adesso sta coinvolgendo tutto il sistema bancario. D'altra parte i numeri parlano chiaro: tramite BCC Roma stiamo gestendo circa 600 finanziamenti e stiamo lavorando intensamente nel Lazio, in Abruzzo e, da ultimo, anche in Veneto. È un'attività che credo di cruciale importanza per favorire la piena ripresa nei nostri territori.

G.P.

PADOVA
Vivicittà, la corsa per i diritti più grande del mondo

Il 15 aprile si è svolta per la prima volta a Padova la Vivicittà, la corsa podistica per la sostenibilità, i diritti e l'ambiente che avviene contemporaneamente in 43 città italiane, 12 città estere e negli Istituti penitenziari di Milano, Catanzaro, Monza e Cassino con il "via" dato in diretta da Radio 1 Rai. La manifestazione, giunta alla sua 35esima edizione, è stata organizzata dalla Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. La gara prevedeva una corsa competitiva di 12 chilometri e una passeggiata ludico motoria di 6 km, aperte a tutti. L'iniziativa, attraverso un progetto di cooperazione internazionale ed educazione realizzato in collaborazione con la Fondazione Terre des Hommes, sostiene i bambini siriani che fuggono dalla guerra.

VILLA DEL CONTE
Union Day: premiate sette aziende eccellenti del territorio

Sabato 12 maggio a Villa del Conte si è svolto l'Union Day, la manifestazione promossa dal Coordinamento categorie economiche del Camposampierese (Confindustria, Ascom, Cia, Cna, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Upa) per premiare le realtà imprenditoriali del territorio che si sono distinte per il contributo alla crescita dell'area. Momento clou dell'evento, giunto alla sua undicesima edizione, è stata la consegna del "Premio Impresa & Territorio" a sette aziende, tutte con sede a Villa del Conte, che si sono distinte per qualità ed eccellenza nei diversi settori. L'Union Day è diventato un punto di riferimento per il territorio del Camposampierese, luogo e spazio di confronto tra imprese, istituzioni e realtà del sociale, per darsi obiettivi comuni e linee di intervento condivise. L'evento ha ricevuto il sostegno di BCC Roma. Erano presenti il coordinatore Luigi Pilotto, il direttore dell'agenzia di Villa del Conte Romano Piotto ed il direttore dell'agenzia di Massanzago Michele Pauro.

RUSTEGA DI CAMPOSAMPIERO
Gli animali protagonisti

Dal 28 aprile al 6 maggio si è svolta a Rustega di Camposampiero la Fiera della Zootecnia, evento legato al settore dell'allevamento e alle tradizioni culturali locali. Giunta alla sua 42° edizione, la fiera è la festa della intera comunità di Rustega che ogni anno, con entusiasmo, impegno e passione, ha collaborato con l'Associazione Promozione Eventi Rustega alla buona riuscita della manifestazione. Protagonisti indiscussi della fiera gli animali: da allevamento, equini e bovini, da cortile e uccelli di varie razze che hanno partecipato a un concorso canoro. Un fitto calendario di appuntamenti musicali, ludici e culinari ha animato il paese durante tutta la settimana: 1° Raduno Vespe Rustega, raduno nazionale dobermann, mostra di trattori d'epoca, show equestri, giochi e intrattenimenti per i più piccoli, artisti di strada, spettacoli teatrali, via degli antichi mestieri, battesimo del pony, mostre delle razze equine Haflinger e TPR (cavallo agricolo italiano), mostra avicola, passeggiate in carrozza.

CAMPODARSEGO
Donare insieme all'Avis

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile. Le donazioni di sangue e di plasma sono fondamentali per qualsiasi tipo di intervento. C'è gente che sopravvive grazie al sangue dei donatori, ci sono pazienti che superano traumi emorragici da incidente perché sottoposti a trasfusioni immediate. L'Avis di Campodarsego da anni è in prima linea per informare e diffondere la cultura della donazione, a partire dalle scuole dove organizza incontri informativi per spiegare i motivi sanitari che portano alla richiesta di donazione di sangue e come l'Avis risponda territorialmente a tale necessità con diverse iniziative di sensibilizzazione e di organizzazione per il prelievo in loco.

AVEZZANO
Corsi di italiano per migranti

L'associazione "Presenze Marsicane" con sede in Avezzano (AQ), che opera da anni nello sviluppo e valorizzazione socio-economico-culturale del territorio marsicano, ha realizzato, nell'anno scolastico 2017-2018, un progetto di lingua italiana per alunni non italofoni nella scuola primaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo Statale di Trasacco. Il corso è tenuto da Rita Angela Salvi, docente di materie letterarie, nei locali della scuola in incontri pomeridiani fino alla fine dell'anno scolastico.

Il progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri si colloca in una realtà a forte processo migratorio. Perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine.

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua per comunicare e per studiare, per apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione-gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro-materiali scolastici-testi-messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Il progetto ha come finalità di creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico, promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento, facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

OSTIA
Poltrone antidecubito per l'ospedale Grassi

Lo scorso 9 maggio si è svolta la cerimonia di consegna di alcune utilissime poltrone antidecubito al Reparto di Cardiologia dell'ospedale Grassi di Ostia. Promotrice dell'iniziativa è stata l'associazione "Il Cuore di Ostia", che ha avuto il sostegno immediato di BCC Roma (partner insieme a Sanacilia). Andrea Bellucci, Direttore dell'agenzia BCC Roma di Acilia, ha ricordato il sostegno convinto che la Banca continua a dare alle associazioni che operano concretamente a favore del tessuto sociale dei territori: "In questo caso poi – ha aggiunto – il beneficiario è l'Ospedale Grassi, che serve circa 300mila residenti". Salvatore Baldacchino, Presidente dell'associazione "Il Cuore di Ostia", ha ringraziato la Banca per la sua disponibilità e Fabrizio Ammirati, Primario Reparto di Cardiologia, ha sottolineato, al di là del valore intrinseco della donazione che permette ai pazienti di mobilizzarsi, come questa iniziativa rappresenti una sinergia esemplare tra ospedale e territorio.

COLLEFERRO
Il raduno provinciale dei Bersaglieri

Il 15 aprile, si è svolto a Colleferro il 1° Raduno Provinciale dei Bersaglieri "Città di Colleferro", al quale hanno partecipato numerose sezioni provinciali e regionali dell'Associazione nazionale Bersaglieri. Dopo gli onori al Medagliere Regionale e al Gonfalone della Città, si è svolta la tradizionale sfilata per le strade cittadine al termine della quale tutti i partecipanti hanno assistito alla Messa nella Chiesa di Santa Barbara. Il corteo si è quindi ricomposto per la deposizione della corona Monumento ai Caduti e il concerto finale delle fanfare.

ROMA
La nona edizione di Floracult

Si è svolta dal 20 al 22 aprile a Roma, ai Casali del Pino, la nona edizione di FloraCult, la mostra mercato di florovivaismo amatoriale ideata da Ilaria Venturini Fendi, imprenditrice agricola e designer e Antonella Fornai, paesaggista. FloraCult è l'appuntamento primaverile per chi vuole vivere la natura, un laboratorio di idee e di ispirazioni per lo sviluppo e la conoscenza del verde che ad ogni edizione propone interessanti novità botaniche. La BCC di Roma era presente con uno sportello bancomat.

FERENTINO
Vittoria nella Coppa Lazio per le ragazze del Volley

Il Volley Ferentino vince la Coppa Lazio 2018! Finalmente il sogno si avvera. Le gigliate di coach Martini riescono nell'impresa di portare a casa il Trofeo che mancava nella bacheca del Volley Ferentino. Si affrontavano le prime due della classe della Serie D girone D, probabilmente le migliori formazioni della categoria della pallavolo laziale. A fare la voce grossa però è stato il Volley Ferentino dominando ogni frazione, sempre nettamente padrone della gara.
Il Coach Fabio Martini a fine gara: "E' stata una partita carica di tensioni ed emozioni come è giusto che sia una finale. Partivamo da sfavoriti contro il Revolution, avendo subìto contro di loro l'unica sconfitta in campionato, ma avevamo tutta la consapevolezza di avere la qualità e le armi per poter fare nostra la gara. Così è stato e siamo felicissimi. I miei complimenti vanno in primis alle ragazze, che hanno voluto fortemente questa vittoria e hanno giocato con estrema concentrazione e determinazione per riuscire ad ottenerla."

BCC Roma per lo sviluppo rurale del Togo

BCC Roma prosegue l'impegno nel pool di finanziamento del progetto "Microfinanza e cooperazione per il Togo", avviato nel 2012 da Coopermondo (Associazione per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo), Federcasse (Federazione delle Banche di Credito Cooperativo) e Confcooperative per sostenere i contadini del Togo e contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Paese africano.
I risultati fino ad oggi: più di 60 cooperative finanziate (per un valore di quasi 950 mila euro sul medio-lungo termine e 300mila euro sul breve termine); più di 6.500 beneficiari (soci e lavoratori delle cooperative); quasi 500 esperti agricoli coinvolti nei percorsi di formazione.

ALFEDENA
Successo per i campionati U16 di sci

Nei giorni 16, 17 e 18 Febbraio si sono svolti in località Pianoro Campitelli di Alfedena (AQ) i Campionati Italiani Allievi U16. Numerosa la partecipazione degli sci club dell'arco alpino, il totale degli atleti partecipanti è stato di 285. Nei tre giorni di competizioni lo Sci Club Alfedena ha organizzato in modo impeccabile le varie gare: venerdì si è svolta la Gimkana Sprint in Tecnica Libera, sabato le gare individuali sulle distanze di 5 e 7.5 km e domenica le staffette in tecnica classica. Dopo circa 10 anni un evento nazionale giovanile di sci di fondo è stato riportato nel centro-sud: gli ultimi eventi erano stati la Coppa Italia Seniores e Nazionale Giovani organizzato dallo Sci Club Barrea il 7 e 8 marzo del 2009 e i Campionati Italiani Allievi organizzati sempre dallo Sci Club Barrea nel 2005.

VIAGGIO NELLA MARSICA MEDIOEVALE
Tornano le rievocazioni storiche del Centro Studi D'Angiò

Quest'anno ricorre il 750° Anniversario della Battaglia di Tagliacozzo, combattuta il 23 agosto 1268 presso Scurcola Marsicana, tra Corradino di Svevia e Carlo I D'Angiò. A rievocarla torna la seconda edizione di "Marsica Medioevale", la manifestazione itinerante ideata dal Centro Studi d'Angiò di Scurcola Marsicana per riscoprire e riproporre questo evento che ha cambiato le sorti dell'Europa e dell'intera Italia. Il progetto prevede due itinerari di eventi figurativi: "Il Destino di un Cavaliere" e "Le Sorti di un Re", che faranno rivivere, in varie località della Marsica, dell'Abruzzo e di altre regioni italiane del Centro e Sud Italia, le ultime gesta delle due casate.

Come ogni anno, nel mese di luglio si svolgerà a Celano il Premio Internazionale D'Angiò. Giunto alla sua XIII edizione, è un prestigioso riconoscimento attribuito annualmente a personalità che si sono distinte in campo culturale, storico e artistico, contribuendo alla crescita dell'immagine dell'Italia e, in particolare dell'Abruzzo, nel mondo. Per gli eventi: www.centrostudidangio.it

STAFFOLI
La decima giornata della solidarietà

Ha compiuto dieci anni la giornata della solidarietà, svoltasi lo scorso 7 giugno. Ideato dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, in collaborazione con l'azienda molisana DolceAmaro di Monteroduni e lo Sport Village Hotel di Castel di Sangro, l'evento si svolge a Staffoli, nell'agro del Comune di Agnone. Un gesto concreto di vicinanza alle fasce più deboli della popolazione.

La manifestazione gode del supporto di numerosi volontari: il gruppo di Protezione Civile degli Alpini di Castel di Sangro, la sezione sangrina della Croce Rossa Italiana e il Comitato Locale dei soci BCC Roma.

Tante le attività ludiche proposte quest'anno dagli organizzatori: karaoke, balli, giochi all'aperto sui gonfiabili e una ricca merenda, il tutto accompagnato dalla musica dei Red Passion. Protagonisti della giornata i diversamente abili del territorio, gli anziani, i bambini e i migranti che hanno trovato sistemazione a Castel del Giudice e a Pescopennatarro grazie al progetto Sprar.

CASTEL DI SANGRO
Le finali regionali di corsa campestre

È stato il percorso verde e suggestivo nella zona circostante il Palasport di Castel di Sangro ad aver ospitato, l'8 maggio, la Fase Regionale di Corsa Campestre dei Campionati Studenteschi, riservata ai ragazzi delle scuole Medie di I e II Grado che hanno superato le selezioni provinciali. L'evento, promosso dall'USR Abruzzo – Uff. Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, diretto da Antonello Passacantando, in collaborazione con il Comitato Regionale FIDAL della presidentessa Concetta Balsorio e con l'Istituto Comprensivo "Alda Merini" di Castel di Sangro della dirigente Angela Serafini, è stato fortemente voluto da Angelo Caruso, sindaco della città sangrina, come momento significativo per la promozione del territorio. L'iniziativa, che ha visto coinvolti circa 300 studenti provenienti dall'intera Regione, si colloca nel panorama di eventi agonistici e di natura formativa che hanno la propria ragione di essere come momento d'integrazione e sintonia con i diversi contesti culturali ed ambientali. Il vero protagonista è stato lo sport inteso nella sua funzione di volano di valori sociali e inclusivi, all'insegna del *fair play*. La BCC di Castel di Sangro, in questo, diventa un prezioso anello di congiunzione tra la scuola e il territorio.

CASTEL DI SANGRO
La visita dell'Università di Brunswick

Il gemellaggio con la Città di Kentville (NS) comincia a sortire i sui effetti positivi per Castel di Sangro. Per la prima volta il Gregg Centre dell'Università di Brunswick (Canada) ha inserito Castel di Sangro e San Pietro Avellana nel suo programma didattico di studio sui percorsi canadesi in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Nella giornata del 13 maggio, appena arrivati da Ortona e dopo aver assistito al passaggio della 101ª edizione del Giro d'Italia, esperienza unica per gli studenti canadesi, è stato visitato il Colle San Giovanni, teatro della battaglia tra canadesi e tedeschi del 21-24 novembre 1943, un avvenimento fondamentale per la storia della nostra comunità, che si liberò dal dominio tedesco. Sei canadesi perirono in quei giorni insieme al nostro concittadino Angelo Petrarca, che si offrì come guida. La visita al Monumento ai Caduti della Città, dove sulle targhe sono riportati anche i nominativi dei caduti canadesi e tedeschi, e la visita al War Museum del Museo Civico Aufidenate, inaugurato nel luglio 2017, hanno concluso la giornata dedicata alla memoria condivisa. In serata qualche ora di convivialità, offerta dallo sponsor ufficiale dell'evento, la BCC di Roma, da sempre protagonista attiva del nostro territorio.

Il 14 maggio, con la guida del Sindaco Francesco Lombardi, è stato visitato il Monumento ai Caduti canadesi di San Pietro Avellana, inaugurato nel 2013, e il Museo Civico. Particolarmente emozionante è stata la visita alla fornace Santilli, dove i canadesi del West Nova Scotia Regiment alloggiarono prima di attaccare Colle San Giovanni a Castel di Sangro. Questa esperienza di condivisione, utile per la nostra collettività, sarà ripetuta ufficialmente ogni due anni.

Alessandro Teti

Aziende socie BCC Roma/1

Santa Famiglia il "woman's hospital" di Roma

di GIULIANO POLIDORI

La Santa Famiglia è l'unica casa di cura italiana mono-specialistica in ostetricia e ginecologia. Ha alle spalle una storia di eccellenza, iniziata nel 1950, e recentemente prestazioni e qualità l'hanno portata a distinguersi ulteriormente: ha infatti aumentato il numero dei parti anziché perderli a seguito del tasso di denatalità crescente che colpisce il Paese, divenendo così un punto di riferimento a livello nazionale. Ne abbiamo parlato con la direttrice Donatella Paganini (socia BCC Roma), che ha introdotto nella struttura un nuovo, efficace modello assistenziale

Dottoressa Paganini, quali sono i punti di forza che hanno reso in questi anni la Santa Famiglia un punto di riferimento in Italia?
Personalmente ho imparato molto da un'esperienza famigliare che mi ha purtroppo fatto conoscere la malattia e mi ha fatto capire come ci si sente dall'altra parte. La lezione è che se non si ha un sostegno concreto che vada al di là dell'aspetto strettamente clinico a volte non si riesce ad avere successo. Per questo ho cercato innanzitutto di creare armonia tra i dipendenti, che solo così riescono a trasferire serenità ai pazienti. Il mio lavoro è stato in particolare quello di incrementare ulteriormente il tasso di efficacia nel settore ostetrico e ginecologico. In questo senso la vera svolta, credo, è stata quella di aver fatto diventare questa struttura un vero e proprio "Woman's hospital": in altre parole ci prendiamo carico della donna attraverso tutta la sua esistenza, dalla nascita fino all'insorgenza della menopausa, passando attraverso momenti critici come la fase *post partum* e i cambiamenti dell'adolescenza. E lo facciamo tramite un nuovo modello assistenziale che punta tutto sull'accoglienza e sull'approccio multidisciplinare.

Ed è così che avete incrementato il numero dei parti…
Esatto. Consideri che l'infertilità nel nostro Paese è un problema importante e ancora sottovalutato. Il Lazio, in particolare, ha un tasso di denatalità più alto della media nazionale. La Santa Famiglia, invece, è in controtendenza: siamo pressoché l'unica clinica che anziché di perdere nascite

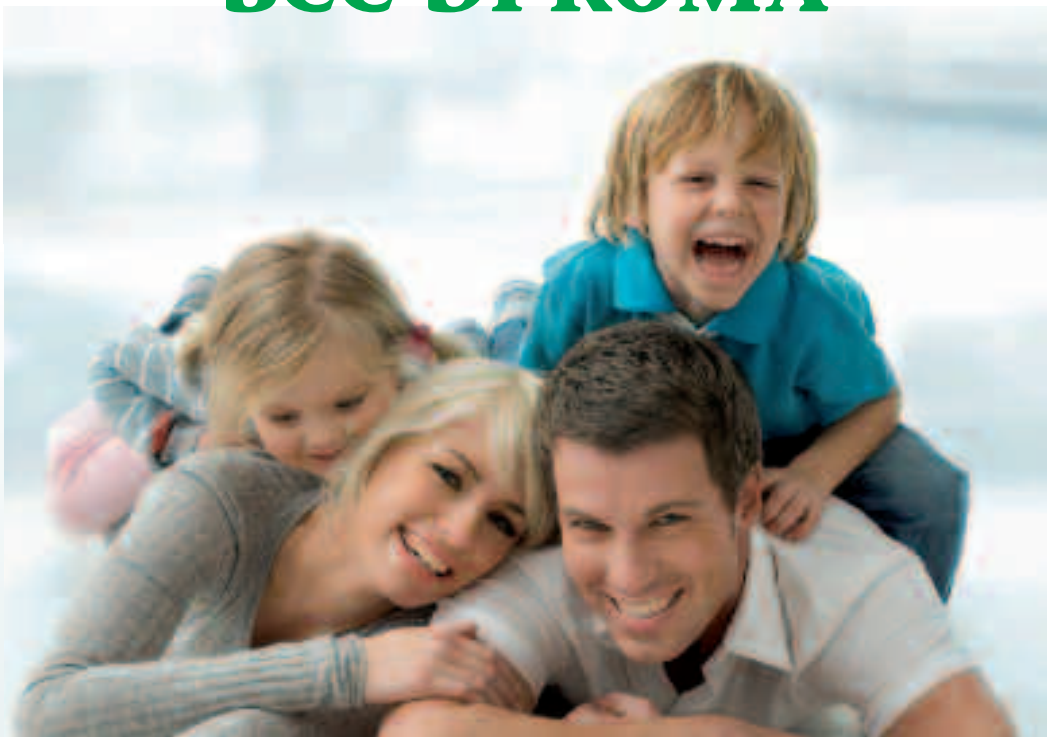
le ha incrementate: ne seguiamo oltre 2mila l'anno (ad agosto 2017, ad esempio, abbiamo registrato più 100 parti rispetto all'anno precedente). Conta molto, lo ripeto, l'attenzione complessiva che abbiamo confronti della donna, il nostro approccio accogliente lungo tutto il percorso che va dall'inizio della gravidanza fino al parto, ma che prosegue anche nella fase successiva, ad esempio con i corsi gratuiti di allattamento con le nostre ostetriche.

In cosa consiste il nuovo modello assistenziale da lei introdotto?

Sono tanti i punti qualificanti, a partire dalla convenzione con l'Università di Tor Vergata: uno dei massimi esponenti internazionali di ginecologia ed ostetricia che lì insegna, il prof. Domenico Arduini, collabora con noi e forma i professionisti più giovani. Ma collaboriamo anche con l'Empab (la cassa di previdenza dei biologi). Inseriamo così nella nostra struttura biologi nutrizionisti che assistono validamente le pazienti insieme al ginecologo e allo psicologo. Per un anno lavorano gratuitamente con noi e i più meritevoli, a fine percorso, potranno avere dei contratti. Sempre con l'Empab abbiamo dato vita al Dna Point, un ambulatorio di diagnosi prenatale che è il nostro fiore all'occhiello, una novità assoluta rafforzata da un ambulatorio di genetica coordinato dalla dott.ssa Marina Baldi. E questo perché è fondamentale capire fin dal primo trimestre qual è la situazione del nascituro, se ci sono patologie sulle quali è possibile agire sin da quando è in grembo. Abbiamo inoltre una chirurgia ginecologica di eccellenza, con tecniche laparoscopiche e laparotomiche all'avanguardia. E oltre a ginecologi, ostetrici e neonatologi ci sono anche gli anestesisti, perché il dolore del parto non deve minare quell'innato istinto della maternità che è proprio della donna, che non deve avere paura di affrontare una nuova gravidanza. Mi lasci aggiun-

COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.
Caratteristiche dell'offerta:
Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.
Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.
Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

Non perdere questa occasione, chiedi informazioni dettagliate nella Tua Agenzia

Il momento magico del parto

Dal mese di aprile in Santa Famiglia è stato attivato, per le coppie che lo desiderano, un servizio di "Reportage di nascita", pensato in collaborazione con Chiara Sansoni, fotografa specializzata proprio nei parti. Le coppie che lo vorranno potranno tornare a casa con il loro piccolo e con il video e le foto della sua nascita, perché il racconto della vita possa cominciare proprio da lì, per immagini.

gere che non lasciamo sola la donna neanche quando sopravvengono problemi susseguenti al parto. Parlo dell'incontinenza femminile, che è un problema non di poco conto e che può sorgere anche in giovane età. Disponiamo di tecniche molto avanzate in grado di risolvere il problema. Ma prima di arrivare a questo tipo di interventi puntiamo in via preventiva alla riabilitazione del pavimento pelvico. Insomma, seguiamo le nostre pazienti in tutte le fasi cruciali, anche nei momenti di fragilità clinica e psicologica.

In questo che ruolo ha la famiglia della partoriente?

Un grande ruolo, penso all'attenzione che riserviamo ai nonni, oltre che ai padri, per preparare anche loro al momento magico della nascita. Sono infatti convinta da sempre che accanto al percorso clinico deve esserci un percorso che riguardi il fattore emotivo, l'affettività e nella fase delicata del parto c'è bisogno anche di una presenza famigliare concreta e strutturata.

Problema adolescenza: come lo affrontate e quali risposte può dare la Santa Famiglia alla giovani ragazze e alle loro famiglie?

Le adolescenti hanno problemi che le ragazze della mia generazione non avevano. Già dall'inizio dell'età fertile, e cioè circa dai 12 anni in poi, è necessario iniziare un rapporto costante con il ginecologo mettendo definitivamente da parte il pediatra. Su questo però vedo che c'è un po' di resistenza da parte delle famiglie. Per questo noi abbiamo un pool di ginecologhe donne, tutte under 45, esperte nella gestione delle adolescenti, perché la prevenzione dell'infertilità comincia quando una giovane diviene sessualmente attiva ed è fondamentale trovare la giusta chiave di comunicazione.

A proposito di adolescenti: i problemi alimentari legati a questa fascia di età sono diventati allarmanti.

Ha ragione. Non esistono strutture nel Lazio che gestiscano questo problema. Gli unici riferimenti che hanno le famiglie spesso sono le cliniche psichiatriche. Ma chi ha disturbi alimentari è provato che abbia intelligenza e sensibilità elevatissime, ed è davvero difficile che possa uscire dal guado in questo modo. Insieme alla Santa Famiglia focalizzerò sempre di più questo problema, anche perché quando ci si presenta una ragazza con amenorrea (ovvero assenza di ciclo), spesso in realtà abbiamo a che fare con problemi alimentari che nascondono anoressia e bulimia.

Si è parlato recentemente sulla stampa di alcune mamme straniere che hanno avuto la possibilità di partorire da voi.

Sì, cerchiamo di metterci a disposizione facendo tanto volontariato. Lo scorso anno abbiamo aderito alla Giornata mondiale del povero indetta da Papa Francesco e abbiamo aperto le porte della nostra struttura facendo partorire due donne, una cubana e una eritrea. Poi abbiamo avuto l'idea creare gli "Angeli rosa della Santa Famiglia": diamo vita ad ambulatori dove accettiamo donne in stato di indigenza, prive di documenti e pertanto non assistite dal Servizio sanitario nazionale. Recentemente hanno partorito da noi due profughe siriane. Sono attività in cui mettiamo il cuore.

Casa di Cura Santa Famiglia
via dei Gracchi, 134
00192 Roma
Tel: +39 06 32 83 31
www.cdcsantafamiglia.it
Ufficio stampa:
clarissadome9@gmail.com

Aziende socie BCC Roma/2

L'olio e il vino a due passi dal mare

Intervista a Riccardo Milozzi e Cristiano Orchi, soci BCC Roma e responsabili dell'azienda agricola Valle del Canneto, situata sulle campagne antistanti il litorale laziale. È qui che, con l'aiuto di una equipe di tecnici e agronomi, vengono coltivati con cura pregiati vitigni e viene prodotto dell'ottimo olio

Come e quando è nata l'azienda?
L'azienda agricola vitivinicola Valle del Canneto è una cantina nata da poco più di tre anni. È situata nelle campagne antistanti il litorale laziale della provincia di Roma, e più precisamente nella località Borgo San Martino nel comune di Cerveteri, vicino alla ben nota necropoli etrusca. Abbiamo il mare all'orizzonte e il lago di Bracciano alle spalle. È un luogo incantevole, dal panorama stupendo, contornato da colori e profumi che giungono dai nostri filari e reso unico da un clima in cui il dolce calore del sole e la brezza proveniente dal mare e dal lago conferiscono alle nostre uve un gusto che suscita emozioni intense a chi ha il piacere di degustare il nostro vino.

Com'è organizzata la vostra cantina?
È stata realizzata nella parte seminterrata del casale, per un migliore controllo delle temperature dei locali. Abbiamo coniugato la tradizione dello stile di costruzione rurale con la modernità delle tecnologie e attrezzature per la vinificazione. La lavorazione delle nostre uve è realizzata con botti e macchinari esclusivamente in acciaio, ad eccezione dei vini più corposi il cui processo di invecchiamento viene affidato alle *barrique* poste all'interno della nostra prestigiosa barriccaia. I nostri vigneti

ad oggi si estendono per una superficie di 8 ettari circa, con un impianto prevalentemente disposto a filari e vitigni selezionati, bianchi e rossi. Il tutto coadiuvato da una equipe di tecnici e agronomi e la professionalità del nostro accreditato enologo Riccardo Cotarella.

Parliamo più nel dettaglio dei vostri vini.

I nostri vini nascono per mezzo di una lunga esperienza, di cui ci facciamo custodi, e con un'attenzione costante alla tradizione e all'innovazione. Sempre nel rispetto dell' ambiente. Tra i nostri migliori vitigni abbiamo per i bianchi la Malvasia del Lazio puntinata, Vermentino e Trebbiano. Per i rossi Merlot, Sangiovese, Montepulciano e Syrah.

Producete anche olio. Ce ne può parlare?

Una piccola produzione di olio viene fatta nella nostra azienda, dove abbiamo la presenza di un piccolo oliveto, mentre il resto della produzione viene ampliata con l' acquisto di olio extravergine di oliva, di categoria superiore, prodotto ed ottenuto con olive coltivate e frante in Italia, mediante procedimenti meccanici. Possiamo dire che ogni anno la nostra vendita di olio va sempre crescendo ed è, soprattutto, molto apprezzata dai clienti finali. Infatti, proprio per questo, stiamo lavorando su un progetto mirato alla creazione di una unione di produttori di olio della zona, in modo da avere sempre le quantità e soprattutto la qualità per soddisfare la nostra clientela.

Qual è il vostro mercato?

Il nostro mercato è soprattutto in Italia. In parte i clienti sono privati: vengono ad acquistare i vini che produciamo direttamente alla nostra cantina e presso l'altro punto vendita che abbiamo aperto un anno fa a Manziana, un piccolo paesino della Provincia di Roma. La maggior parte delle vendite, soprattutto le nostre eccellenze di bottiglie IGP come Vermentino, Syrah e Merlot, la realizziamo tuttavia con clienti della ristorazione ed enoteche. La vendita della nostra "linea famiglia", composta da bottiglie in vetro e Pet di vino classico da tavola bianco e rosso, è invece rivolta a negozi di alimentari, supermarket, macellerie e frutterie.

Infine qualche parola sul vostro rapporto con BCC Roma. Quanto è importante per una realtà come la vostra avere a che fare con una banca territoriale?

Il nostro rapporto con la BCC di Roma è consolidato da anni. A dif-

bccecò
LA LOGICA ECO DI BCC ROMA

www.bccroma.it

ARTWORK: STUDIOIDEO.COM

Finanziamenti dedicati alle famiglie e alle imprese che desiderano investire in energia pulita

Banca di Credito Cooperativo di Roma
Via Sardegna,129 - 00187 Roma
tel. 06.52861 - fax 06.52863305
www.bccroma.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Roma

DIFFERENTE PER FORZA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo numero 35 e ai Moduli di Informazione Pubblicitaria che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it. La Banca si riserva di valutare il merito del credito.

"La lavorazione delle nostre uve è realizzata con botti e macchinari esclusivamente in acciaio, ad eccezione dei vini più corposi il cui processo di invecchiamento viene affidato alle *barrique*"

ferenza dagli altri Istituti è una banca molto vicina alle imprese. La notevole presenza delle filiali sia a Roma che in Provincia fa sì che sia possibile monitorare costantemente e capire molto più velocemente le esigenze locali. È così che a noi clienti vengono dati i servizi e il supporto necessario, in maniera eccellente e veloce. Con il tempo BCC Roma ha avuto modo di crescere sempre più, diventando una realtà molto importante, capace di dare maggiori garanzie e maggior apertura ad ogni forma di credito. Se mi permette vorrei spendere in conclusione una parola di elogio per la persona che mi ha portato in BCC Roma oltre venti anni fa, il mio amico e Direttore della Filiale 22 Massimo Orciani, persona sempre molto attiva, disponibile e con la giusta attenzione nei riguardi dei correntisti.

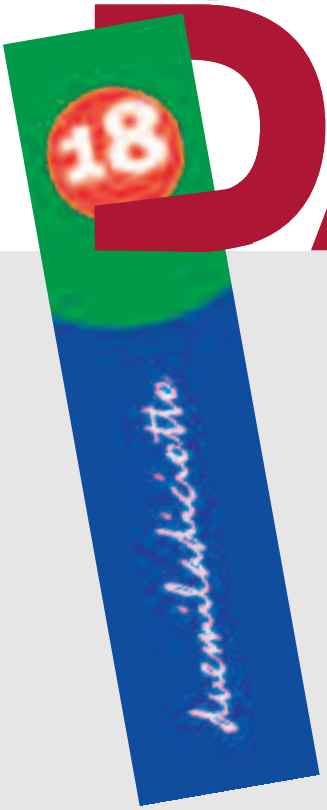
Cantina Valle del Canneto
Via Valle del Canneto, 10
00052 Cerveteri (Rm)
Tel/Fax 06/99288481
www.cantinavalledelcanneto.it

AGENDE & CALENDARI COLLECTION 2018

Una agenda tradizionale sicuramente **è immediata nell'utilizzo**. La tiri fuori e scrivi. **Non ha bisogno di elettricità**, né di segnale per potersi sincronizzare. È silenziosa, puoi usarla dove vuoi.

Sarà anche vetusta, arcaica, annosa, ma l'agenda – quella di carta – ha ancora fascino da vendere.

AGENDE & CALENDARI



Collezione 2018
Richiedete il catalogo al nostro agente
di zona o telefonando al n. 0425 651224-255

Via San Michele, 36 - 45020 Villanova del Ghebbo (RO)
Tel. 0425 651111 - agecal@ciscra.com - www.ciscra.com

Ciscra

I tesori di San Francesco a Ripa

La chiesa di San Francesco a Ripa richiama i soggiorni romani del Santo d'Assisi. Al suo interno alcuni capolavori tra cui la celeberrima Beata Ludovica Albertoni di Gian Lorenzo Bernini

di FRANCESCO ROTATORI

G. B. Gaulli detto il Baciccio, *Vergine con Bambino e sant'Anna*
In alto: San Francesco a Ripa, facciata

San Francesco d'Assisi fu a Roma almeno due volte in vita sua, nel 1210 per richiedere la conferma della regola francescana a Innocenzo III, e svariati anni dopo, per ottenere da Onorio III l'approvazione pontificia alla suddetta regola (episodi resi celebri dagli affreschi di Giotto nella Basilica superiore di Assisi). Il Santo soggiornò nell'ospizio accanto alla piccola chiesa di san Biagio, un edificio di culto che sorgeva nella zona trasteverina accanto al porto di Ripa Grande. Dopo aver ceduto il complesso ai Frati Minori, la chiesa fu riedificata nel 1231, prendendo l'appellativo con cui è conosciuta oggi. Perduta la chiesetta originaria, del Santo rimangono alcune reliquie e la cella, inglobata nelle successive ristrutturazioni che ne hanno più volte modificato l'assetto a partire dagli anni '30 del Cinquecento e proseguiti per tutto il secolo successivo.

Entrando, il fedele noterà che vi sono numerosi cenotafi e monumenti funebri: all'ingresso, ad esempio, troverà quelli di Tommaso Raggi e di sua moglie Ortensia Spinola, marchesi genovesi attivi nell'orbita barberiniana e discendenti di quella Suor Maria Raggi per cui

Bernini, su commissione dapprima del fratello Ottaviano, poi dello stesso Tommaso, edificò una memoria in Santa Maria sopra Minerva.
Dal punto di vista artistico, sono soprattutto le cappelle sulla sinistra a spiccare.
Nella prima, si ammira un grande quadro del francese Simon Vouet, *La natività di Maria*: un'orchestrata composizione, che nei suoi giochi di luce e di drappi rossi rimanda alla lezione caravaggesca con cui il giovane artista aveva esordito a Roma, e tuttavia i suoi luminismi, così come la brillantezza delle vesti delle ancelle in primo piano che assistono sant'Anna – in secondo piano, ancora allettata – e lavano con cura la neonata Maria, già preannunciano gli esiti classicisti verso cui si avvierà in un momento di maggiore maturità. Giunto a Roma nel 1614, Vouet aveva cavalcato l'onda della pittura di scuri e luci dirompenti del Merisi e dei suoi imitatori, per poi volgere pian piano verso la lezione classicista della scuola bolognese, prima di tornare in Francia nel 1627 e diventare uno dei capisaldi del classicismo francese.
Si annoti che da questo ambiente è possibile accedere a un piccolo vano dove sono conservate le spoglie di Giorgio De Chirico assieme a suoi tre quadri.
Nella cappella successiva, quella Castellani, spicca sull'altare l'*Annunciazione* di Francesco Salviati (1533 ca): un olio realizzato dal fiorentino negli anni del suo aggiornamento romano e nel quale egli mescola liberamente prototipi della sua generazione e di quelle precedenti, *in primis* l'*Annunciazione di Cestello* del Botticelli, non disdegnando tuttavia le ambienta-

Perduta la chiesetta originaria, del Santo rimangono alcune reliquie e la cella, inglobata nelle successive ristrutturazioni che ne hanno più volte modificato l'assetto a partire dagli anni '30 del Cinquecento

Francesco Salviati, *Annunciazione*
In alto: Simon Vouet, *Nascita della Vergine*

L'anziano artista ha deciso di fermare scenograficamente in un sorta di *frame* un momento preciso della vita di Ludovica, terziaria francescana vissuta tra XV e XVI secolo e beatificata nel 1671

zioni architettoniche del Raffaello maturo e le torsioni delle figure dei suoi allievi. Oltre alla pala, la cappella è da ricordare per gli affreschi degli anni '20 del Seicento che la ricoprono completamente, opera di Giovan Battista Ricci da Novara e Cristoforo Greppi ticinese: sulla

Gian Lorenzo Bernini, *Beata Ludovica Albertoni*
In alto: G. B. Ricci e C. Greppi, *Salomone*
G. B. Ricci e C. Greppi, *Profeta Isaia*

volta Dio padre troneggia in paradiso, mentre sulle pareti le lunette in alto raccontano due episodi della vita della Vergine, e tutt'intorno figure di sibille e profeti si allungano in cornici stuccate con fare ancora tardomanierista nonostante la data. Il vero capolavoro della chiesa è tuttavia custodito nella cappella di sinistra del transetto, la cappella di sant'Anna, costruita da Giacomo Mola nel 1625: si tratta della celeberrima *Beata Ludovica Albertoni* di Gian Lorenzo Bernini (1671-1674). L'anziano artista ha deciso di fermare scenograficamente in un sorta di *frame* un momento preciso della vita di Ludovica, terziaria francescana vissuta tra XV e XVI secolo e beatificata nel 1671: è il 31 gennaio 1533, e per la monaca è scoccata la sua ora. Bernini sceglie di coglierla un attimo prima della morte, in un eterno morire, con il corpo ancora scosso dagli spasmi, la bocca dischiusa a esalare l'ultimo respiro, le vesti traboccanti in un'esplosione di marmo. Ma la morte non è semplicemente la fine della vita, è anche il punto di contatto tra il mondo umano e quello divino, e così al di sopra della terziaria sono già apparsi svolazzanti e sorridenti gli angeli del paradiso. Sotto l'altare sono poste reliquie di Ludovica, che il fedele può venerare attraverso una grata disegnata da Gian Lorenzo e realizzata a forma di cuore in fiamme, a simboleggiare l'ardore dell'amore di Dio. Al di sopra della scultura berniniana fu poi posta una pittura del genovese Giovan Battista Gaulli detto il Baciccio raffiugrante *La Vergine col Bambino e sant'Anna*, a ricordare non solo la dedicazione della cappella ma anche le volontà della stessa monaca, che qui avrebbe voluta essere sepolta.
Con tutti questi accorgimenti, la cappella diventa dunque uno degli esiti maggiormente evocativi di quella teatralità barocca di cui Bernini fu indiscusso maestro.

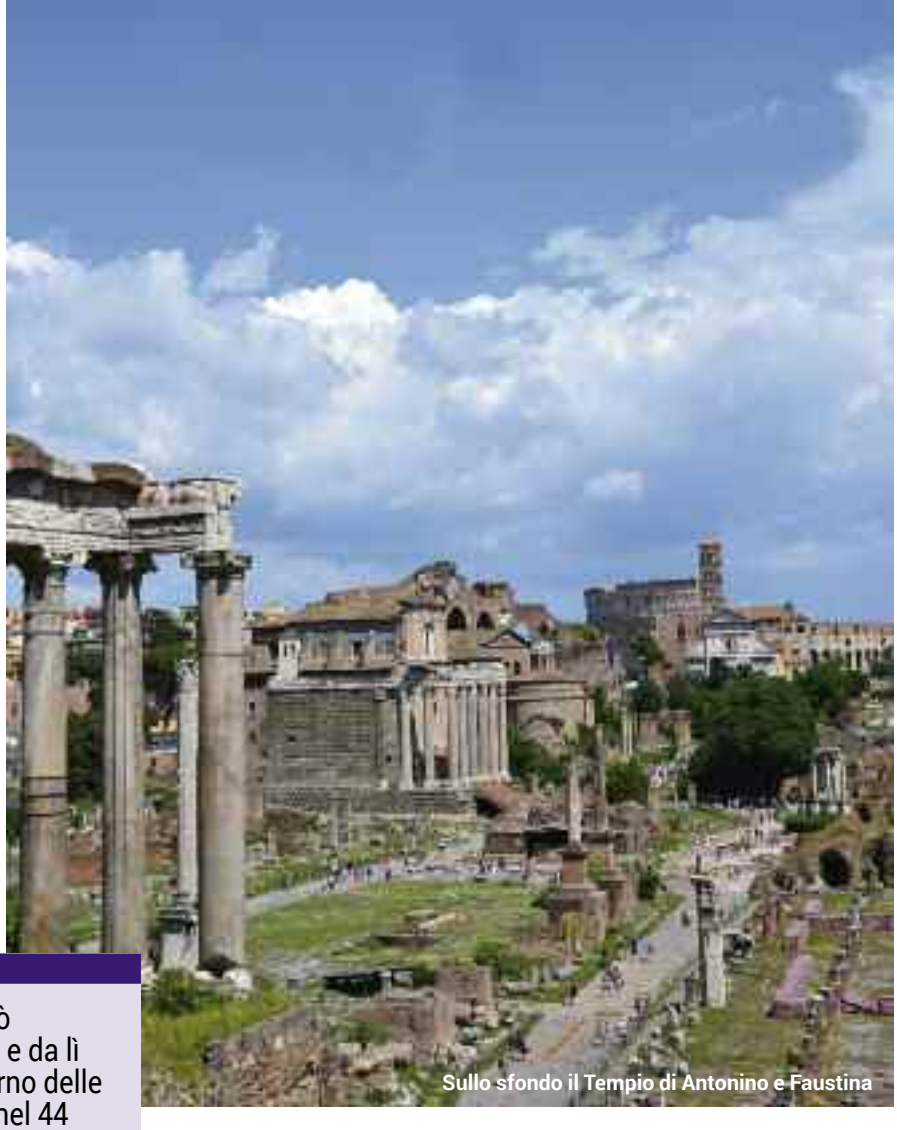
Il cuore dell'antica Roma

Il Foro Romano è il luogo dove è nata la Città Eterna. Ripercorriamone le vicende storiche, dal tempo in cui era esclusivamente una valle insalubre e paludosa, dove gli abitanti delle circostanti colline venivano a seppellire i loro morti

Per centinaia di anni Roma governò su di un vasto impero ed il centro politico, economico e sociale di questo impero fu il Foro Romano.
Il Foro Romano è insieme al colle Palatino il luogo più antico di Roma, dove Roma è nata. È un luogo affascinante ed al tempo stesso difficile da comprendere, perché ricco di storia, di monumenti, di templi ed edifici, che si susseguono quasi senza soluzione di continuità. Ma è proprio tramite questi monumenti che nel Foro è possibile leggere tutta la lunga storia di Roma, partendo dalla sua mitica fondazione, attraversando la Repubblica, arrivando all'Impero e fino ai nostri giorni.
Roma nasce sui colli e la leggenda, narrata da Tito Livio, ci dice che Romolo la fondò sul Palatino. Siamo nel 753 a.C. ed in quel periodo il Foro era esclusivamente una valle, stretta tra il colle Palatino, il Campidoglio e la Velia, insalubre e paludosa, dove gli abitanti delle circostanti colline venivano a seppellire i loro morti. Ma con il passare del tempo cominciava a diventare anche il luogo più naturale ed adatto all'incontro degli abitanti dei villaggi limitrofi, che proprio qui cominciarono i loro scambi commerciali e politici.

Nel Foro abitò Giulio Cesare e da lì si avviò il giorno delle Idi di Marzo, nel 44 a.C., verso la Curia di Pompeo in Campo Marzio

Prima che Roma conquistasse le colline vicine al Palatino, il Foro fu teatro di primi scontri importanti, come la battaglia del lago Curzio, tra i Romani e i Sabini, gli abitanti del colle Quirinale, in seguito al famoso ratto delle Sabine.
Alla fine della monarchia, quando ormai Roma aveva confermata la sua supremazia nel centro Italia, un'importate opera idraulica fu effettuata dall'ultimo dei re, Tarquinio il Superbo, nel VI sec. a.C.: la costruzione della *Cloaca Maxima* (che è ancora oggi funzionante e percorri-


Sullo sfondo il Tempio di Antonino e Faustina

Tempio di Saturno (particolare)

bile; nell''800 venne collegata alla rete fognaria urbana).
Iniziò così la trasformazione di questo luogo, che divenne il centro culturale, politico ed economico della Roma monarchica prima, repubblicana e imperiale poi. Fu diviso fin dall'inizio in due parti ben distinte: il Comizio, ai piedi del Campidoglio, destinato all'attività politica e giudiziaria e a sud di questo il foro vero e proprio con funzioni specifiche di mercato.
Nell'area del Comizio si svolse l'intera vita politica di Roma, con i comizi curiati (l'assemblea popolare) che avevano luogo nella piazza, le attività del Senato, che si svolgevano nella Curia e le funzioni giudiziarie che i magistrati esercitavano dai Rostra (la tribuna, così chiamata perché adornata dai rostri presi alle navi nemiche nel 338 a.C. ad Anzio durante la guerra latina).
Nel Foro furono elaborate le celebri "XII tavole", un corpo di leggi scritte, incise su tavole bronzee, affisse sui Rostra, che formarono a lungo la base del diritto romano. Nella Tavole veniva dichiarata fermamente l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e per i plebei rappresentava la testimonianza della loro parità con i patrizi. Un altro monumento ci ricorda un importante traguardo repubblicano verso l'uguaglianza: il Tempio della Concordia, dove nel 367 a.C. furono firmate le leggi *Liciniae-Sextiae*, che permisero ai plebei di accedere al consolato, chiudendo così una lunga fase di duri conflitti tra le due classi sociali.
Alla fine delle guerre puniche (146 a.C), quando ormai Roma aveva conquistato tutto il Mediterraneo, l'area del Foro fu sottoposta ad un'intensa attività edilizia che in pochi anni ne trasformò l'aspetto: le attività economiche legate al mercato furono trasferite altrove in edifici appositamente costruiti e le funzioni politiche e giudiziarie, alta espressione della vita repubblicana, occuparono tutta la parte centrale della piazza, con lo svolgimento dei processi all'aperto o all'interno delle Basiliche.
Alla fine della Repubblica, quando i domini di Roma si estendevano dalla Gallia al Nord Africa e dalla penisola Iberica alla Siria, l'antico Foro repubblicano diventò insufficiente ad assolvere le funzioni di centro amministrativo e politico della città. Per questo motivo nel 54 a.C. Giulio Cesare diede l'avvio alla costruzione di un nuovo complesso monumentale, un Foro personale,

Particolare del Foro di Cesare. Sullo sfondo il Foro di Augusto

Le vestali

Le vestali erano le sacerdotesse consacrate alla dea Vesta, la protettrice del focolare domestico. Il tempio della dea Vesta nel Foro era circolare, come le capanne dove vivano i primi abitanti di Roma in età arcaica, ed il tetto aveva un'apertura centrale, per permettere la fuoriuscita del fumo, poiché all'interno del tempio ardeva il fuoco sacro.
Ad accudire il fuoco sacro e ad accertarsi che non si spegnesse mai, erano destinate sei fanciulle, scelte tra le famiglie patrizie in un età compresa tra i 6 ed i 10 anni. Le ragazze dovevano restare al servizio della dea per 30 anni; vivevano nella casa delle Vestali, accanto al tempio, e oltre al controllo del fuoco sacro dovevano officiare una serie di riti, come la preparazione della mola salsa, una particolare focaccia offerta agli dei nelle cerimonie ufficiali.
Le Vestali potevano uscire da sole, cosa assolutamente proibita alle donne nell'antica Roma, e potevano girare in carrozza; avevano possedimenti e ricchezze, il loro posto privilegiato nel Colosseo e avevano il potere di salvare i condannati a morte incontrati casualmente; una loro raccomandazione era tenuta molto in considerazione: erano donne privilegiate.
Gli unici doveri che avevano erano quelli di mantenere sempre acceso il fuoco sacro e di non rompere il loro voto più importante: il voto di castità. Qualora fossero state scoperte nella violazione, poiché il loro sangue sacro non poteva essere versato, venivano accompagnate in un sepolcro, con un lume ed un po' di acqua, e sepolte vive.

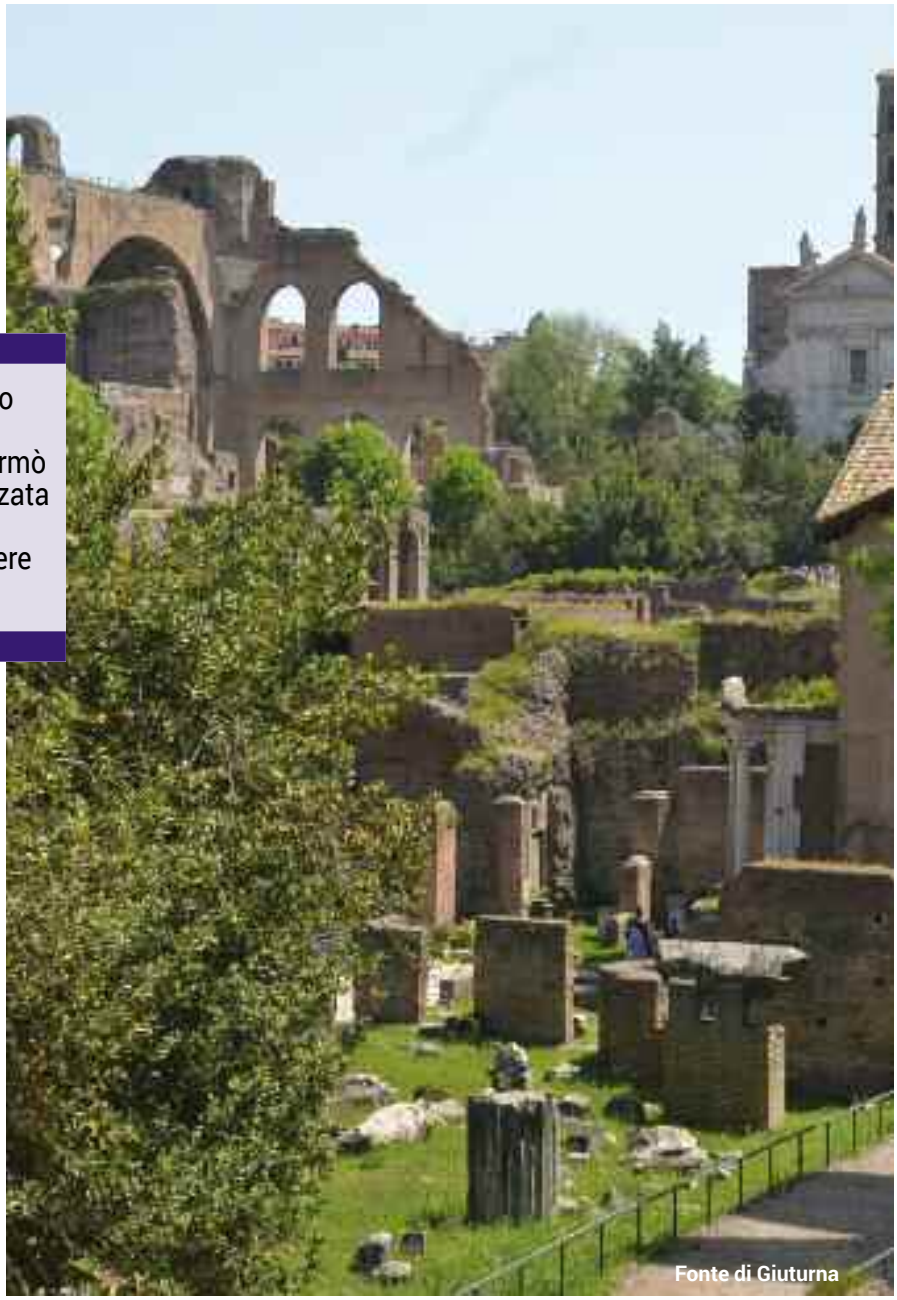
che insieme ai successivi costruiti dagli imperatori, da Augusto fino a Traiano, diventerà il palcoscenico della vita politica del nuovo impero. Nel Foro, e precisamente nella *Domus Publica*, dietro la *Regia* (la casa del Pontefice Massimo) abitò Giulio Cesare e da lì si avviò il giorno delle Idi di Marzo, nel 44 a.C., verso la Curia di Pompeo in Campo Marzio, poiché la Curia del Foro era in restauro. E nella Curia di Pompeo fu ucciso per mano di Bruto e degli altri cospiratori.
Nel Foro poi sarà cremato e Augusto in suo onore edificherà un tempio divinizzando il dittatore, e dando vita ad una consuetudine che vedrà

Colonna di Foca

tutti i successivi imperatori diventare divinità dopo la morte.
Nel testamento di Cesare era indicato l'uomo designato come suo erede universale Ottaviano, che avrebbe definitivamente annientato la Repubblica e iniziato la grandiosa epoca dell'Impero.
Anche Ottaviano procederà alla costruzione del proprio Foro, il Foro di Augusto, e attraverso il rispetto formale per la tradizione, tipico della politica augustea, riuscirà ad appropriarsi del Foro Romano per strumentalizzarlo e trasformarlo in uno sfondo di rappresentanza, destinato da questo momento esclusivamente ad esaltare il prestigio della dinastie.
La struttura del Foro restò a lungo immutata: privato ormai delle sue funzioni politiche e giudiziarie, si trasformò in una vetrina utilizzata per esaltare e confermare il potere degli imperatori: i nuovi edifici costruiti in età imperiale, come il tempio di Vespasiano e Tito o di Antonino e Faustina, si adattarono alla situazione preesistente, senza modificarla. Furono eretti archi di trionfo, come quello di Tito o di Settimio Severo e colonne onorarie, tra cui, ultimo monumento ad essere innalzato nella piazza del Foro, la colonna dell'imperatore Foca. Siamo nel 608 d.C. e la colonna vuole essere un ultimo simbolo della supremazia imperale su Roma che ormai stava cadendo in mano ai Longobardi.
Dopo di ciò si perderà la memoria di questo luogo fondamentale per la storia di Roma e la decadenza inarrestabile dell'Impero, l'abbandono degli edifici, la mancata manutenzione della *Cloca Maxima*, portarono al progressivo innalzamento del terreno all'interno della valle del Foro, tanto che nel Medioevo e nell'età rinascimentale la zona del Foro era conosciuta come "Campo Vaccino" e venne utilizzata per il pascolo degli animali domestici.
Agli inizi del XIX secolo cominciarono i primi grandi scavi archeologici, coordinati dal Carlo Fea e poi da Antonio Nibby; a partire da loro si susseguirono costantemente gli scavi su larga scala, che si conclusero nel XX secolo. I lavori condotti portarono alla luce tutti gli edifici del Foro, ma furono gestiti con ritmo incessante, cosa che andò a discapito del controllo scientifico e delle pubblicazioni.

Sabrina Valenti

La struttura del Foro restò a lungo immutata: si trasformò in una vetrina utilizzata per esaltare e confermare il potere degli imperatori



Fonte di Giuturna

Giuseppe Toniolo a cento anni dalla morte

Protagonista del movimento cattolico italiano, fu economista e sociologo consapevole dell'importanza del nesso tra etica ed economia. Al di sopra degli interessi delle singole nazioni - disse - vi è il dovere della solidarietà umana. Ripercorriamone brevemente la figura

"Maestro dei cattolici italiani in campo sociale": con queste parole nel 1953 Camillo Corsanego introduceva al pontefice Pio XII la figura di Giuseppe Toniolo.
Questa presentazione seguiva quella nel Giubileo straordinario del 1933, quando gli universitari della Fuci decisero di proporre la causa di beatificazione del loro fondatore. Da allora ad oggi un cammino ininterrotto che ha portato l'economista-sociologo sugli altari della Chiesa. È stato infatti beatificato a Roma il 29 aprile 2012.
Chi era Giuseppe Toniolo? Nasce a Treviso il 7 marzo 1845. Compie gli studi al Collegio Santa Caterina di Venezia e si laurea in giurisprudenza all'Università di Padova.
Nella sua tesi di laurea dimostra l'importanza del nesso tra etica ed economia, in un'epoca in cui ciò non era affatto scontato. Il suo tempo è quello dell'età liberale e risorgimentale, della questione romana, del divieto ai cattolici di partecipare alla vita politica imposto dal pontificio

Il suo tempo è quello dell'età liberale e risorgimentale, della questione romana, del divieto ai cattolici di partecipare alla vita politica

"non expedit" e dell'inizio del decollo industriale di una Italia agricola.
Toniolo nel 1868 è assistente universitario, nel 1873 è docente di economia politica. Cinque anni dopo vince la cattedra all'Università di Modena per essere poi nominato nel 1879 ordinario a Pisa, dove rimase fino alla morte avvenuta il 7 ottobre 1918.
Nel 1878 aveva sposato Maria Schiratti. Dal matrimonio nacquero sette figli: ad essi amava raccontare ogni sera una pagina del Vangelo.

Dagli anni '80 comincia a dedicarsi all'Opera dei Congressi (1874-1904), struttura che riunisce e coordina in varie sezioni i cattolici impegnati. A Loreggia nel 1883, intanto, nasceva la prima cassa rurale ed artigiana.
Promuove varie iniziative, tra le quali: l'Unione Cattolica per gli Studi Sociali (1889), la "Rivista Internazionale di Scienze Sociali" (1893), il *Programma di Milano* in cui sostiene la necessità di sindacati operai che facciano valere i diritti dei ceti subalterni (1894), la Società Cattolica Italiana per gli Studi Scientifici (1899).
Nel frattempo Leone XIII pubblica la prima enciclica sociale, la *Rerum Novarum*, con cui intende favorire la feconda presenza dei cattolici nella società italiana mediante, tra l'altro, la promozione di enti cooperativi e mutualistici e lo sviluppo di imprese sociali col fine di promuovere lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano.
Toniolo si fa grande apostolo della dottrina sociale della Chiesa e riferimento dei cattolici sociali italiani.
Allo scioglimento dell'Opera, nel 1906, Papa Pio X gli affida il compito di rifondare l'organizzazione ufficiale dei cattolici articolata in tre unioni professionali: popolare, economico-sociale, elettorale. Assume la presidenza dell'Unione Popolare che ha lo scopo di creare società di mutuo soccorso, scuole serali, uffici di collocamento per disoccupati, assistenza sociale e religiosa.
Giuseppe Toniolo è l'uomo nuovo, interprete dei segni del tempo, e indica la via del primato della persona umana e della solidarietà. Scriveva: "Al di sopra degli stessi legittimi beni ed interessi delle singole nazioni e degli Stati, vi è una nota inscindibile che tutti li coordina ad unità, vale a dire il dovere della solidarietà umana".
Il centenario della scomparsa di Giuseppe Toniolo è un'occasione per far memoria di una figura poliedrica che oltrepassa le appartenenze di gruppo.
Senza il pensiero e l'azione sociale di Toniolo sarebbero inconcepibili molte organizzazioni nate sotto la sua ispirazione. Fu lui stesso ad incoraggiare, tra l'altro, Padre Agostino Gemelli (1878-1959) alla fondazione dell'Università Cattolica.
Toniolo vide insomma l'importanza per l'Italia della cooperazione, della famiglia e della piccola e media impresa, considerate come espressione della vocazione comunitaria del nostro Paese.

Umberto Massimiani

Il sogno di Ole

Il romanzo d'esordio di Luca Berretta è ispirato alla vita avventurosa del norvegese Ole Evinrude, l'inventore dei motori fuoribordo, che si ribella al destino che gli aveva tracciato il padre e si trasferisce nel Michigan per realizzare il suo sogno

"Era una splendida domenica, quando tutto accadde per colpa di un gelato…" È l'inizio del romanzo *Il signor Ole*, "dedicato a chi ha il coraggio di inseguire un sogno", ispirato alla vita di Ole Evinrude, l'inventore dei motori fuoribordo. Siamo agli inizi del Novecento, Ole è un ragazzo talentuoso che dalla Norvegia, sua terra natia, intraprende un viaggio per mettere a punto e realizzare le sue invenzioni. Ole capisce subito, infatti, di non essere fatto per la vita di campagna. Attratto dalle barche e dai motori, con grande coraggio e determinazione, si ribella al destino che gli aveva tracciato il padre e si trasferisce nel Michigan per lavorare in una fabbrica. Comincia a dedicarsi alla costruzione di motori nella cantina della casa dove viveva e lì progetta, mette a punto e costruisce il primo motore fuoribordo, il cui prototipo assomigliava a un "macinino da caffè", ma che presto diventò un prodotto di mercato di grande successo.

Lungo la strada incontra Bess. L'espediente narrativo scelto dall'autore per raccontare il percorso di un industriale ante litteram che cambiò per sempre la nautica è la storia d'amore tra i protagonisti. Bess si innamora di quell'"uomo capace di inseguire un ideale, un'esistenza vincente, ma soprattutto libera da un destino che lo avrebbe voluto legato alla terra". Il romanzo racconta il bisogno di ribellarsi a un futuro già segnato e la ricerca di un'autenticità perseguita con il solo aiuto di una donna che da subito ha creduto nelle idee e nel coraggio di quel "folle" norvegese. Come dice lo stesso Ole, "alla fine del tempo di una vita ciò che conta sono le scelte che abbiamo fatto. È la verità di un risultato raggiunto che giustifica il cammino di tutta un'esistenza".

Il signor Ole è il romanzo d'esordio di Luca Berretta, architetto, lavora nel campo dell'edilizia e dell'interior design. Nel suo studio romano si occupa principalmente di progetti residenziali e, negli ultimi anni, si è dedicato alla progettazione di sale cinematografiche.

Luca Berretta, *Il signor Ole*
Edizioni Minerva
237 pagine (15 euro)

Alla scoperta dei luoghi segreti

Riunite in cofanetto le guide agli itinerari sconosciuti e sorprendenti a due passi da Roma realizzate da Luigi Plos, frutto di venticinque anni di esplorazioni sul territorio

Considerato il successo della prima tiratura delle tre guide ai *Luoghi Segreti a due Passi da Roma*, ormai esaurita, Edizioni Il Lupo ha proceduto con una ristampa in cofanetto dei tre volumi. Si tratta del risultato di un lavoro sistematico durato cinque anni, e di venticinque anni di esplorazioni sul territorio. Le guide escursionistiche attualmente in commercio illustrano di solito gli itinerari più consueti. Le tre guide di Luigi Plos portano invece oltre il punto dove le altre si fermano: in luoghi fuori sentiero e ignoti ai più. Puoi arrivare, per esempio, nella fiabesca Calcata, dove percorri gli stupendi sentieri che la circondano. Dopodiché ti ritieni appagato di quanto visto e vai a stendere le gambe sotto il tavolo di una delle gustose trattorie del paese. Oppure? Oppure tiri fuori dallo zainetto la prima delle tre guide ai Luoghi Segreti a due passi da Roma e giungi in un luogo sconosciuto e straordinario a poche centinaia di metri dal paese, il Fosso del Peccato.

Ecco come, per il tramite di queste guide, sarà organizzare in autonomia splendide, più e meno brevi, più e meno facili, escursioni vicino Roma, da soli, o magari con i figli e/o con gli amici. Le escursioni contenute nell'opera sono anche, e soprattutto, un viatico per conoscere il nostro territorio. Infatti quello che soprattutto preme all'autore è che si acquisiscano quegli occhi speciali che si accendono quando vedono le meraviglie che ci circondano.

La sapienza delle cento e passa generazioni che ci hanno preceduto, dice Plos, è stata messa in discussione in pochi decenni. Non si tratta solo di difesa conservativa dell'ambiente, bensì di difendere anche ciò che i nostri antenati ci hanno lasciato. Nulla è statico o solo naturale, infatti, in Italia. Tutto è invece antropico, escluse, forse, una parte delle colline metallifere, il Supramonte, le Alpi sopra i 2.500 metri e poco altro. L'uomo e il paesaggio devono convivere e la natura, per il suo equilibrio, può avere bisogno dell'intervento sapiente dell'uomo. E tutti noi possiamo e dobbiamo diventare operatori culturali, interpreti del territorio antropizzato e della natura socializzata dell'uomo, decodificando i segni di chi ci ha preceduto, acquisendo nuovi stimoli e preservando ricchezze ambientali e beni culturali.

Insomma, questi volumi sono un modo per conoscere il senso del limite, in particolare per comprendere che il nostro passato è il carburante del nostro futuro.

In questa ristampa, che ricalca per lo più la prima edizione, ci sono due novità: la prima è che sono stati aggiunti sei luoghi segreti inediti, tre inseriti nella prima guida e tre nella seconda: la galleria etrusca delle Perazzeta, l'ipogeo dei Monti dell'Incastro, la cascata presso il Casalaccio, le condotte delle Tre Fossate, cascate e mulini di Rignano Flaminio, il pozzo di Faleria.

La seconda novità è che in ognuna delle prime due guide troverai un itinerario, da percorrere in auto o in bici da strada, che l'autore ha scritto nell'ambito del progetto della Regione Lazio *Stradafacendo Stradagustando*, volto a sviluppare il turismo sostenibile. Questi due ulteriori itinerari permetteranno di effettuare una concatenazione di luoghi suggestivi e sconosciuti vicino Roma.

Luigi Plos
75 luoghi Segreti a due passi da Roma
Tre volumi in cofanetto
Edizioni Il Lupo

BCC CREDITO COOPERATIVO Roma

Presidenza e Direzione Generale

Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - Tel. 06.52863000
Sede operativa: Viale Oceano Indiano, 13/c - 00144 Roma - Tel 06.52861

ROMA

1 - APPIO LATINO
Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO
Via Casilina, 1888/L -Tel. 06.5286.6460

3 - RAI
Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE
Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA
Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA
Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO
Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA
Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE
Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.
Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA
Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA
Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA
Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA
Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO
Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO
L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO
Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO
Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO
V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE
Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA
Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA
Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE
Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE
Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE
Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA
Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE
Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA
Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA
L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO
P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA
Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO
Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE
P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO
Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA
Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO
Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO
Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA
Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA
Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE
Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO
Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA
Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO
Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE
Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA
Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO
Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO
Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO
Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE
Via Pietro Maffi, 115/119
Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE
Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

171 - CASAL BERNOCCHI
Via Rubiera snc - Tel. 06.5286.6667

175 - MALATESTA
Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO
Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA
Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA
Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI
Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCEA
Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO
Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA
Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

41 - POLI - ORZIERE
Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920

44 - SACROFANO
Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA
Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI
Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO
Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE
Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA
Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI
Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO
Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA
Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO
Via Maremmana Inferiore, 93
Tel.0774.520210

112 - LARIANO
Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA
V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)
Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA
Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO
Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO
Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI
P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO
Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME
Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)
Largo Goni, 8 -Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA
Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA
Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO
Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO
Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO
Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA
Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)
Piazza Ungheria, 10 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)
Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490

174 - MANZIANA
Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216

181 - LADISPOLI
Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

192 - C.A.R. (Guidonia Montecelio)
Via Tenuta del Cavaliere, 1
Tel. 06.5286.5115

195 - CANALE MONTERANO
Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

197 - TOLFA
Via Lizzera, 10/b - Tel. 0766.940110

198 - FRASCATI
Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608

199 - PALESTRINA
Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE

131 - FROSINONE
Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORA
Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO
Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI
Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

164 -ANAGNI CENTRO
Via Giminiani, 17/A - Tel. 0775.833940

172 - GIGLIO DI VEROLI
Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974

177 - TORRICE (Fr)
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

43 - NORMA
Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

53 - CISTERNA DI LATINA
Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA
Corso Papa Giovanni XXIII, 57
Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA
Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO
Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA
Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE
Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI
Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO
Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA
V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO
Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA
Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO
Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE
Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA
Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

188 - MONTE ROMANO
Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

189 - FARNESE
Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO
Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA
Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA
Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO
Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCASSEROLI
V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO
Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO
Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSICANA
C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO
Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCHIO
Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO
Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO
Via Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO
Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)
Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO
Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE
Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA
Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO
Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO
Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO
Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA (L'Aquila)
Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO
Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

ALTA PADOVANA

201 - CAMPODARSEGO (PD)
Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO (PD)
Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI (PD)
Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE (PD)
Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD)
Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA (PD)
Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA (PD)
Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE (PD)
Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE (PD)
Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE (PD)
Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO (PD)
Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)
Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO (PD)
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA (PD)
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO (PD)
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA (PD)
Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

222 - SAN DONO - MASSANZAGO (PD)
Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA (VE)
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE (PD)
Via dei Custoza, 24 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA (PD)
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO (PD)
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO (PD)
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

230 - RESANA (TV)
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

232 - LIMENA (PD)
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA S.CUORE (PD)
Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

235 - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)
Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

SPORTELLI INTERNI

RAI
Via Montello, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5531

MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

CENTRO SVILUPPO MATERIALI
Via Castel Romano, 100 - Roma
Tel. 06.5286.5821

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

OSPEDALE S. CAMILLO
Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma
Tel. 06.5286.5836

OSPEDALE NUOVO REGINA MARGHERITA
Via Morosini, 30 - Roma Tel. 06.5286.5101

SOGEI
Via Mario Carucci, 99 - Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ALFEDENA (Aq)
Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)
Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)
Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

COLLELUNGO SABINO (Ri)
Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

CORI VALLE (Lt)
Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

GALLESE (Vt)
P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

LECCE DEI MARSI (Aq)
Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

MAZZANO ROMANO (Roma)
Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

ROCCA MASSIMA (Lt)
Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana - Tel. 0863.562185

NUMERI UTILI

	Dall'Italia	Dall'estero
Carte BCC (Bancomat, Carta di Credito, Carta Tasca)	800.08.65.31	+39 06.8741.9901
Relax Banking	800.050.606	+39 0444.651.706
American Express	06.729.003.47	+800.263.922.79
Bankamericard (DB Easy)	800.207.167	+39 0432.744.106
Cartasi	800.151.616	+39 02.349.800.20
Diners	800.393939	+39 02.3216.2656

UTILIZZO ALL'ESTERO se sei in partenza per un viaggio fuori dall'area euro, ricordati di comunicarlo al Sevizio Clienti all'**800.99.13.41** per poter utilizzare la tua carta **BCC Cash** (Bancomat) in tutta tranquillità

Dedichiamo ai Clienti del Credito Cooperativo soluzioni assicurative per accrescere la tranquillità di oggi e di domani

Tranquillità su misura

BCC Vita tranquillità su misura | BCC Assicurazioni tranquillità su misura

"Dedichiamo ai clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione e investimento, per dare la possibilità di valorizzare il proprio risparmio con soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani."

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazioni dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.

BCC CREDITO COOPERATIVO